

di statistica Bollettino mensile



n.175
settembre
2025



Sistema Statistico Nazionale

Comune di Firenze

Ufficio Comunale di Statistica



Servizio Pianificazione, Controllo e Statistica

Dirigente

Chiara Marunti

Responsabile E.Q. Statistica e Toponomastica

Gianni Dugheri

Hanno collaborato

Andrea Laurentini

Elisa Bacci

Francesca Crescioli

Composizione grafica

Luca Pini

<i>Presentazione.....</i>	<i>5</i>
<i>Popolazione.....</i>	<i>7</i>
<i>Statistiche demografiche al 31 agosto 2025.....</i>	<i>9</i>
<i>Prezzi al consumo - agosto 2025</i>	<i>11</i>
<i>Clima agosto 2025.....</i>	<i>16</i>
<i>Dati territoriali</i>	<i>22</i>
 <i>La statistica per la città</i>	
<i>Previsioni demografiche 2024-2050</i>	
<i>Comune di Firenze e principali aree urbane italiane</i>	<i>25</i>

Il Bollettino di Statistica viene pubblicato in versione cartacea con una tiratura ridotta ad una decina di copie e una diffusione pressochè esclusiva via web.

Accanto ai consueti focus demografici che cambiano di mese in mese, per essere poi a volte riproposti a distanza di un anno, alle rassegne sull'andamento dei prezzi al consumo e su quello meteorologico, pubblichiamo ogni mese un report o una ricerca o una rassegna su indagini o banche dati di interesse.

Questo mese viene pubblicato il report "Previsioni demografiche 2024-2050; Comune di Firenze e principali aree urbane italiane".

Il focus demografico riguarda l'analisi dei residenti per luogo di nascita considerando il decennio 2015-2024.

Parte dei contenuti vengono diffusi dall'account X @FiStatistica.

Il bollettino è disponibile in formato elettronico in rete civica all'indirizzo <https://www.comune.fi.it/pagina/statistica/pubblicazioni>.

La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.

Popolazione

Al 31 agosto 2025 i residenti di Firenze sono 364.172 di cui 58.959 stranieri pari al 16,2% del totale.

Degli attuali residenti a Firenze, sono 163.233 i nati nel Comune di Firenze pari al 44,8% del totale. Di seguito si riporta l'analisi dei residenti per luogo di nascita considerando il decennio 2015-2024. La quota dei fiorentini nati a Firenze si è mantenuta piuttosto stabile, oscillando fra i valori 45,3% e 45,5% fino al 2019; è salita al 45,9% nel 2020 per poi scendere fino a raggiungere il minimo del 44,8% nel 2024. Inarrestabile è invece il calo dei residenti nati nella Provincia di Firenze, diminuiti nei dieci anni considerati di 5.888 unità. A fine 2024 i nati nella provincia rappresentano il 10,8% del totale dei residenti.

Tabella 1. Residenti nel Comune di Firenze per luogo di nascita anni 2015 – 2024. Valori assoluti

Luogo di nascita dei nati	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Comune di Firenze	171.468	171.311	170.882	170.564	169.391	167.397	166.830	165.980	165.171	163.990
Provincia di Firenze	45.321	44.691	44.712	43.881	43.044	42.129	41.476	40.981	40.188	39.433
di cui Bagno a Ripoli	18.882	19.047	19.186	19.235	19.294	19.282	19.372	19.539	19.510	19.501
Altre province della Toscana	27.423	26.994	26.612	26.208	25.831	25.172	24.819	24.537	24.190	23.738
Altre regioni italiane	67.244	67.520	68.036	67.826	67.521	66.519	66.725	67.148	67.413	67.084
Esteri	66.718	67.109	67.150	68.050	66.898	63.829	66.028	68.779	70.768	71.692
Totale	378.174	377.625	377.392	376.529	372.685	365.046	365.878	367.425	367.730	365.937

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre di ciascuno degli anni indicati

Sono diminuiti sensibilmente (-3.685) anche i residenti nati nelle altre province della Toscana la cui quota rappresenta il 6,5% del totale dei residenti mentre dieci anni fa era il 7,3%.

I residenti a Firenze nati nelle regioni italiane diverse dalla Toscana sono 67.084 e rappresentano il 18,3% dei residenti. Dal 2015 al 2017 hanno registrato un progressivo aumento arrivando a 68.036 unità per poi tornare a decrescere fino al 2020. Il 2021 segna una nuova inversione di tendenza che permane nei due anni successivi e si inverte di nuovo nel 2024. Complessivamente dal 2015 al 2024 sono diminuiti di 160 unità. Il valore percentuale non è mai diminuito nel periodo osservato passando da un minimo di 17,8% nel 2015 al 18,3%, stabile negli ultimi tre anni.

Tabella 2. Residenti nel Comune di Firenze per luogo di nascita anni 2015 – 2024. Valori percentuali

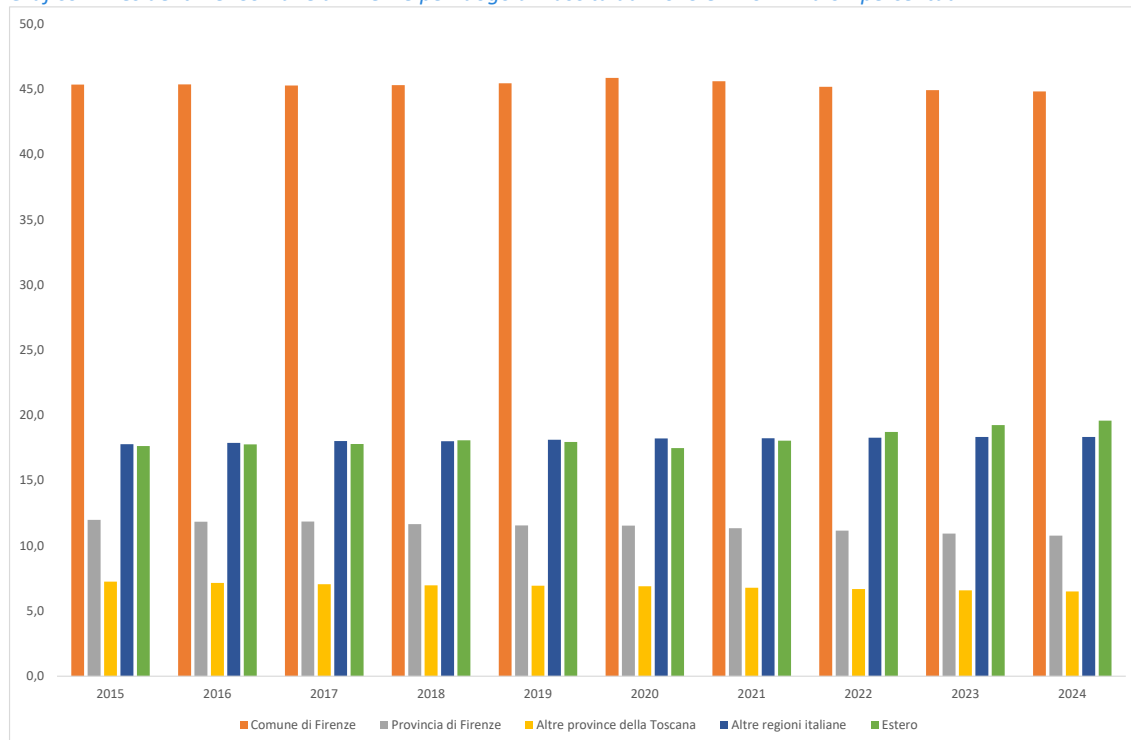
Luogo di nascita dei nati	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Comune di Firenze	45,3	45,4	45,3	45,3	45,5	45,9	45,6	45,2	44,9	44,8
Provincia di Firenze	12,0	11,8	11,8	11,7	11,5	11,5	11,3	11,2	10,9	10,8
di cui Bagno a Ripoli	5,0	5,0	5,1	5,1	5,2	5,3	5,3	5,3	5,3	5,3
Altre province della Toscana	7,3	7,1	7,1	7,0	6,9	6,9	6,8	6,7	6,6	6,5
Altre regioni italiane	17,8	17,9	18,0	18,0	18,1	18,2	18,2	18,3	18,3	18,3
Esteri	17,6	17,8	17,8	18,1	18,0	17,5	18,0	18,7	19,2	19,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre di ciascuno degli anni indicati

I residenti nati all'estero hanno subito un forte aumento fino al 2018: da 66.718 alla fine del 2015 pari al 17,6% del totale sono passati a 68.050 alla fine del 2018 (18,1% dei residenti). Calano nel 2019 (66.898, pari al 18,0% del totale) e 2020 (63.823, pari al 17,5% del totale), per tornare a crescere nei quattro anni successivi. Nel 2024 sono 71.692 unità e rappresentano il 19,6% dei residenti.

La crescita di coloro che sono nati all'estero è stata comunque costante fino al 2018; la diminuzione del 2019 e 2020 è imputabile ai maggiori controlli sui permessi di soggiorno.

Grafico 1. Residenti nel Comune di Firenze per luogo di nascita dal 2015 e il 2024. Valori percentuali



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici dal 31 dicembre degli anni indicati

Nel valutare i dati dei nati nel Comune di Firenze, è necessario tenere conto che una parte consistente dei nati di Bagno a Ripoli sono sicuramente residenti a Firenze. Sommando ai residenti nati a Firenze anche quelli nati a Bagno a Ripoli, il calo di nati nel Comune di Firenze appare più contenuto, almeno fino al 2020. Dal 2020 infatti la quota dei nati in questo comune ha smesso di crescere ed è ferma al 5,3% (nel 2015 era il 5,0%).

Statistiche demografiche al 31 agosto 2025

Popolazione residente suddivisa per quartiere e sesso				
Quartiere	Maschi	Femmine	Totale	di cui Stranieri
1	29840	32428	62268	14016
2	41148	48122	89270	11516
3	18436	21416	39852	4725
4	31526	34906	66432	8660
5	50794	55556	106350	20042
Totale	171744	192428	364172	58959

Popolazione residente suddivisa per quartiere e classe di età						
Classe età	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
0-14	6062	9354	3962	7094	11329	37801
15-64	40471	54319	24333	40743	67432	227298
65 E OLTRE	15735	25597	11557	18595	27589	99073
Totale	62268	89270	39852	66432	106350	364172

Numero di famiglie per quartiere e numero di componenti						
Componenti	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
1	21979	22663	9280	14256	27044	95222
2	7109	11129	5016	8665	12828	44747
3	3760	6558	3033	4917	7412	25680
4	2374	4336	1962	3353	4966	16991
5	574	933	461	775	1254	3997
6	168	201	103	228	398	1098
7 E OLTRE	73	97	54	137	231	592
Totale	36037	45917	19909	32331	54133	188327

Numero di conviventi per quartiere					
Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Firenze
850	720	270	354	1085	3279

Popolazione straniera residente			
	Maschi	Femmine	Totale
ITALIANA	144861	160357	305218
UE	4092	7493	11585
EXTRA-UE	22795	24579	47374
<i>Principali cittadinanze</i>			
• Albania	2372	2128	4500
• Peru'	3012	3831	6843
• Repubblica Popolare Cinese	2824	3140	5964
• Romania	2599	4232	6831

Popolazione residente per luogo di nascita

Residenti	Totale
Nati dal Comune di Firenze	163233
Nati nella Provincia Firenze (escluso Firenze)	38946
di cui Bagno a Ripoli	19500
di cui Fiesole	4545
Nati in altre province della Toscana	23396
Nati in altre regioni italiane	66711
Nati estero	71867

Movimenti anagrafici dal 1° gennaio - SALDO NATURALE

Morti	2791
Nati	1405
Saldo naturale	-1386

Movimenti anagrafici dal 1° gennaio - SALDO MIGRATORIO

Cancellati	8962
Iscritti	9526
Saldo migratorio	564

Indice di vecchiaia per quartiere*

Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Firenze
259,6	273,6	291,7	262,1	243,5	262,1

* **L'indice di vecchiaia** è il rapporto fra l'ammontare della popolazione anziana (65 anni e oltre) a quella giovanile (da 0 a 14 anni), per 100. L'indice ci dice quanti anziani si contano per ogni 100 giovanissimi ovvero indica il grado di invecchiamento di una popolazione.

Indice di dipendenza per quartiere*

Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Firenze
53,9	64,3	63,8	63,1	57,7	60,2

* **L'indice di dipendenza** è il rapporto tra l'ammontare della popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. L'indice ci dice quanti individui ci sono in età non attiva ogni 100 in età attiva, fornendo indirettamente una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione.

Prezzi al consumo - agosto 2025 -

La rilevazione locale si svolge normalmente dal 1 al 21 del mese di riferimento su oltre 900 punti vendita (anche fuori dal territorio comunale) appartenenti sia alla grande distribuzione sia alla distribuzione tradizionale, per complessivi 11.000 prezzi degli oltre 900 prodotti compresi nel paniere. Sono poi considerate anche quotazioni di prodotti rilevati nazionalmente e direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica. I pesi dei singoli prodotti sono stabiliti dall'Istat in base alla rilevazione mensile dei consumi delle famiglie e dai dati di contabilità nazionale.

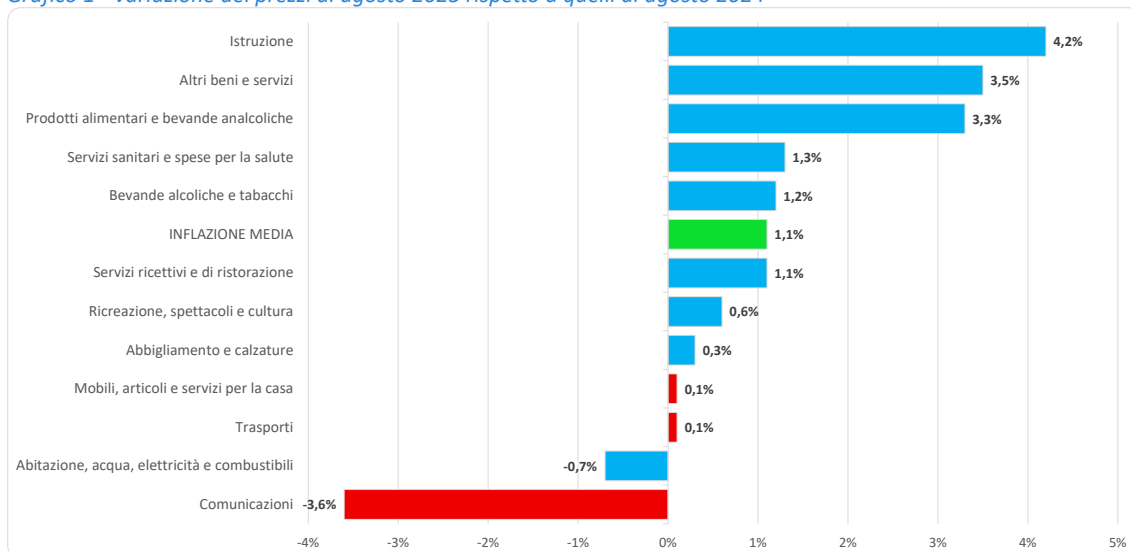
Gli indici dei prezzi al consumo per il mese di agosto 2025 hanno avuto i seguenti andamenti:

PREZZI AL CONSUMO: VARIAZIONI PERCENTUALI DEGLI INDICI N.I.C. (Intera Collettività Nazionale)

DIVISIONI	Pesi in %	Variazione congiunturale mensile	Variazione tendenziale annuale
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	16,3	0,8	3,3
Bevande alcoliche e tabacchi	2,8	0,1	1,2
Abbigliamento e calzature	5,2	0,2	0,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	12,4	-1,1	-0,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	6,3	0,0	0,1
Servizi sanitari e spese per la salute	7,7	0,0	1,3
Trasporti	16,0	0,6	0,1
Comunicazioni	1,9	0,4	-3,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	7,3	0,8	0,6
Istruzione	0,8	0,0	4,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	13,9	-3,2	1,1
Altri beni e servizi	9,4	0,2	3,5
INDICE GENERALE	100,0	-0,3	1,1

La variazione mensile è -0,3%, la stessa presente a luglio. La variazione annuale è +1,1%, mentre a luglio era +1,4%.

Grafico 1 - Variazione dei prezzi di agosto 2025 rispetto a quelli di agosto 2024



Prodotti alimentari, bevande analcoliche

In aumento le carni (+0,6% rispetto a luglio e +6,1% rispetto ad agosto 2024), i pesci e i prodotti ittici (+0,6 rispetto al mese scorso e +1,6% rispetto a un anno fa), il latte, i formaggi e le uova (+0,6% rispetto a luglio e +3,4% in un anno), i vegetali (+1,4% in un mese e +2,8% in un anno), lo zucchero e i dolci (+1,3% rispetto al mese scorso e +1,7% rispetto a un anno fa) e il caffè: +2,4% la variazione mensile e +19,8% la variazione annuale. In diminuzione su base annuale gli oli e i grassi (-10,5% rispetto ad agosto 2024 ma +1,8% rispetto a luglio).

Bevande alcoliche e tabacchi

In diminuzione gli alcolici (-0,3% in un mese e -2,7% in un anno) e su base annuale i vini (-4,3% rispetto ad agosto 2024 ma +0,3% rispetto a luglio).

Abbigliamento e calzature

Non si registrano variazioni di rilievo nel mese di riferimento.

Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili

In diminuzione l'energia elettrica (-2,0% rispetto a luglio e -3,9% rispetto a un anno fa) e il gas (-3,4% rispetto al mese scorso e -7,8% rispetto ad agosto 2024).

Mobili, articoli e servizi per la casa

In diminuzione i grandi apparecchi domestici (-1,4% in un mese e -2,1% in un anno) e su base annuale i beni non durevoli per la casa (-1,2% rispetto a un anno fa ma +0,7% rispetto al mese scorso).

Servizi sanitari e spese per la salute

Non si registrano variazioni di rilievo nel mese di riferimento.

Trasporti

Diminuiscono i carburanti e lubrificanti: -1,7% rispetto a luglio e -4,6% rispetto ad agosto 2024. In aumento il trasporto aereo (+12,9% in un mese e +4,2% in un anno).

Comunicazioni

In diminuzione su base annuale gli apparecchi per la telefonia mobile: -10,8% rispetto allo scorso anno ma +1,5 in un mese.

Ricreazione, spettacoli e cultura

In diminuzione gli apparecchi per i suoni e le immagini (-1,1% in un mese e -7,2% in un anno), su base annuale gli apparecchi informatici (-12,2% rispetto ad un anno fa ma +2,7% rispetto a luglio). In aumento i servizi ricreativi e sportivi (+3,8% rispetto al mese scorso e +7,4% rispetto a un anno fa), i pacchetti vacanza (+8,5% in un mese e +7,2% in un anno), su base annuale i servizi culturali (+2,4% rispetto ad un anno fa ma -1,9% rispetto al mese scorso) e i giornali, i libri e gli articoli di cartoleria (+3,7% la variazione annuale ma -0,3% la variazione mensile).

Istruzione

Non si registrano variazioni di rilievo nel mese di riferimento.

Servizi ricettivi e di ristorazione

In diminuzione i servizi di alloggio: -11,5% la variazione mensile e -5,2% la variazione annuale.

Altri beni e servizi

In aumento le assicurazioni sui mezzi di trasporto: +0,3% rispetto a luglio e +4,0% rispetto ad agosto 2024.

Il carrello della spesa:

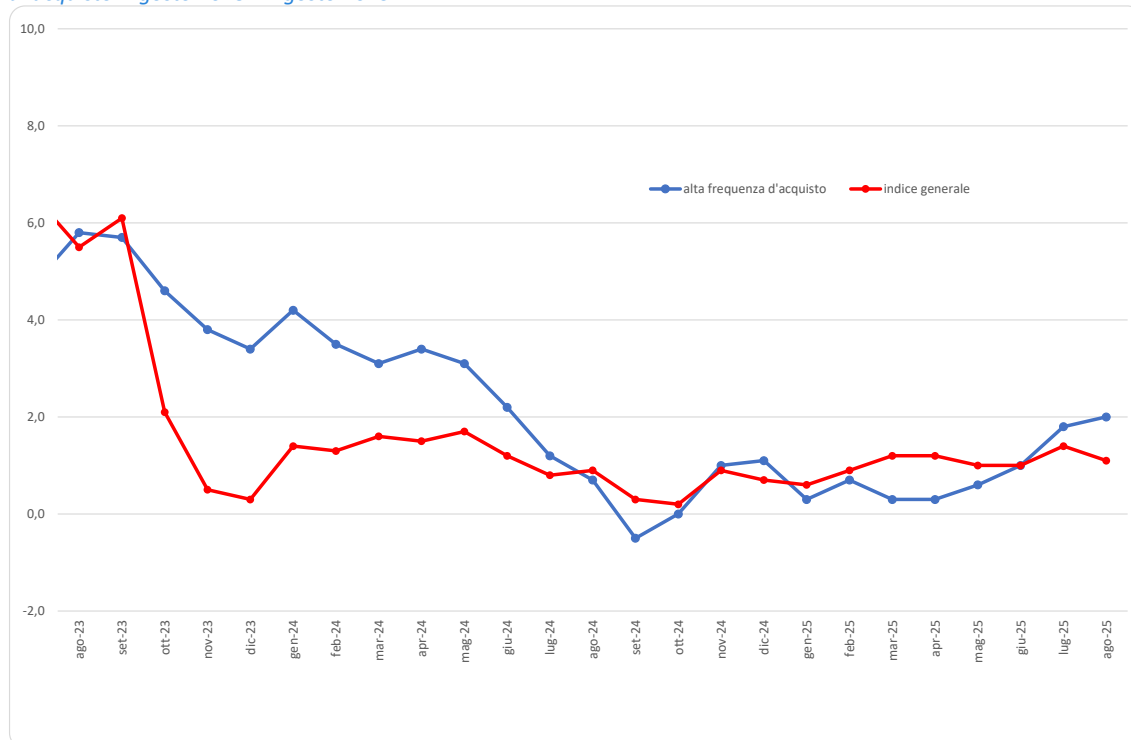
I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori ad agosto 2025 sono variati di +2,0% rispetto a un anno fa. I prodotti a media frequenza di acquisto sono aumentati di +0,7% rispetto ad agosto 2024. Quelli a bassa frequenza fanno registrare una variazione di +0,1% su base annua.

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO

Agosto e luglio 2025, variazioni tendenziali percentuali

Tipologia di prodotto	agosto-25/agosto-24	luglio-25/luglio-24
Alta frequenza	2,0	1,8
Media frequenza	0,7	1,8
Bassa frequenza	0,1	-0,1
Indice tendenziale generale	1,1	1,4

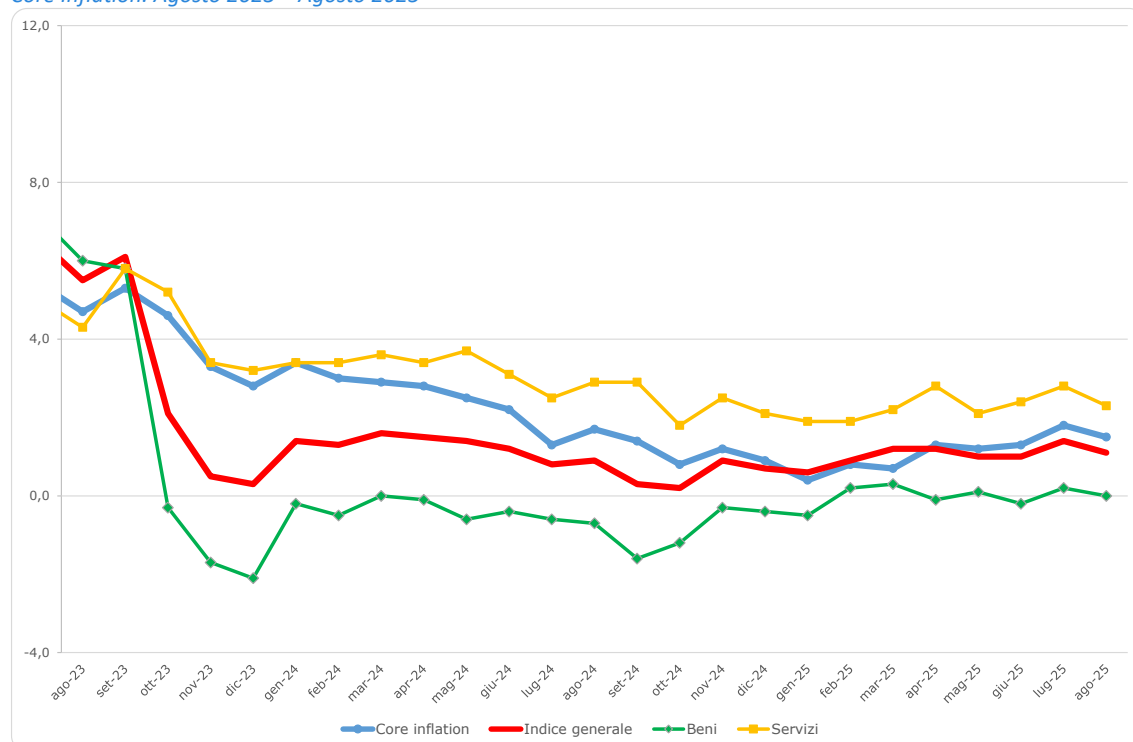
Grafico 2 -Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) Complessivo e per prodotti ad alta frequenza di acquisto. Agosto 2023 – Agosto 2025



I beni, che pesano nel paniere per circa il 54%, non hanno fatto registrare alcuna variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 46%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +2,3%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +3,0%. I beni energetici sono una diminuzione di -4,9% rispetto ad agosto 2024. I tabacchi fanno registrare una variazione di +3,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici fa registrare una variazione pari a +1,5% su base annuale.

Grafico 3 - Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) Complessivo e disaggregato per Beni, Servizi e Core Inflation. Agosto 2023 – Agosto 2025



Negli ultimi mesi i prezzi a Firenze sono cresciuti di meno rispetto sia alla media nazionale sia alle principali città italiane.

Grafico 4 - Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC). Agosto 2023 – Agosto 2025

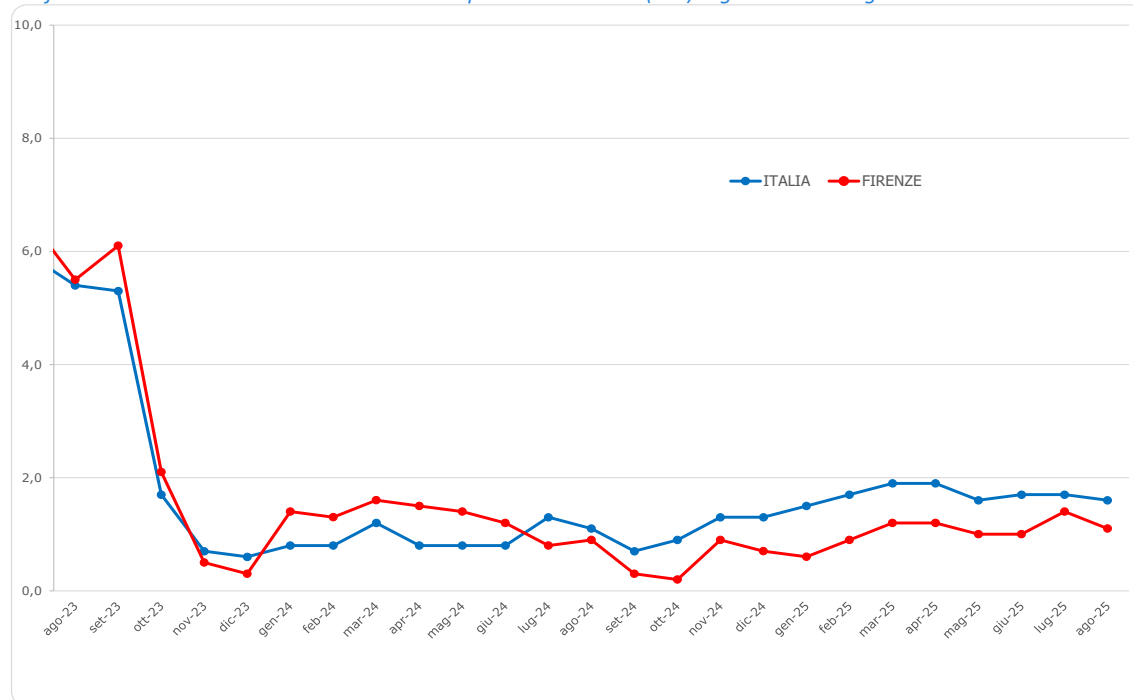
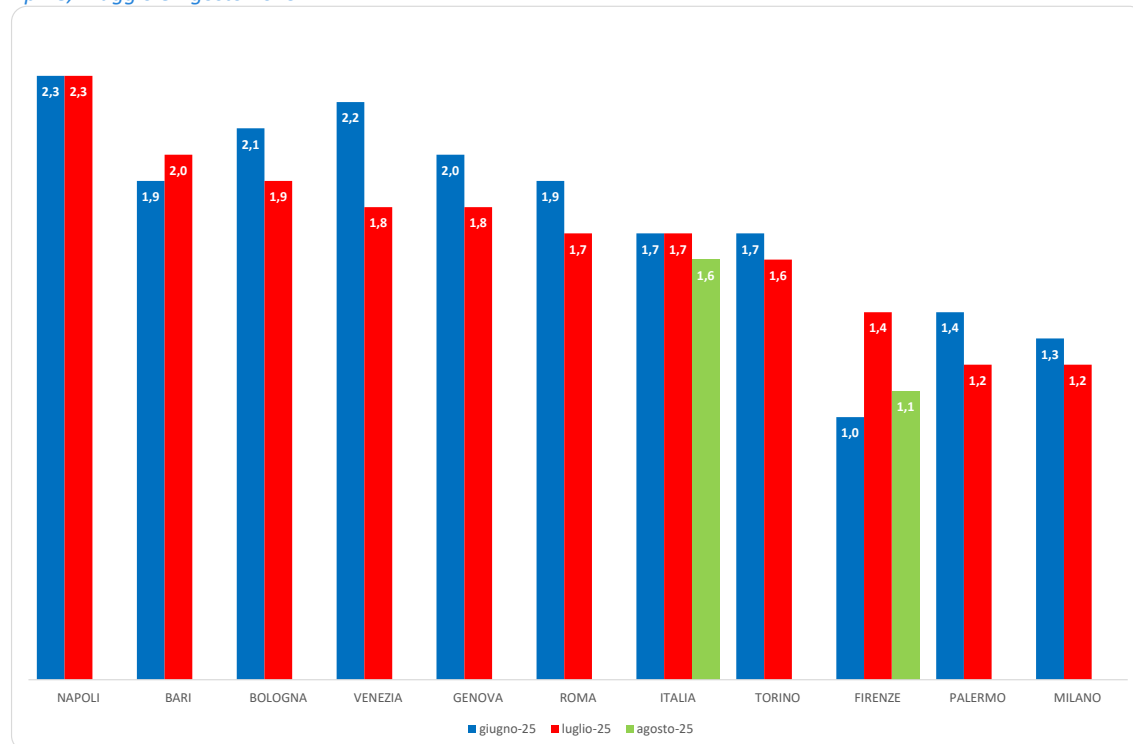


Grafico 5 - Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) per l'Italia, Firenze e alcune città italiane. Aprile, Maggio e Agosto 2025



Prezzi al consumo

Clima agosto 2025

Sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Stazione Università (Codice TOS01001096), quota 84 m s.l.m. In tabella 1 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese.

Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 39,0°C, si è registrata il giorno 10 e quella minima, pari a 14,5 °C, il giorno 31.

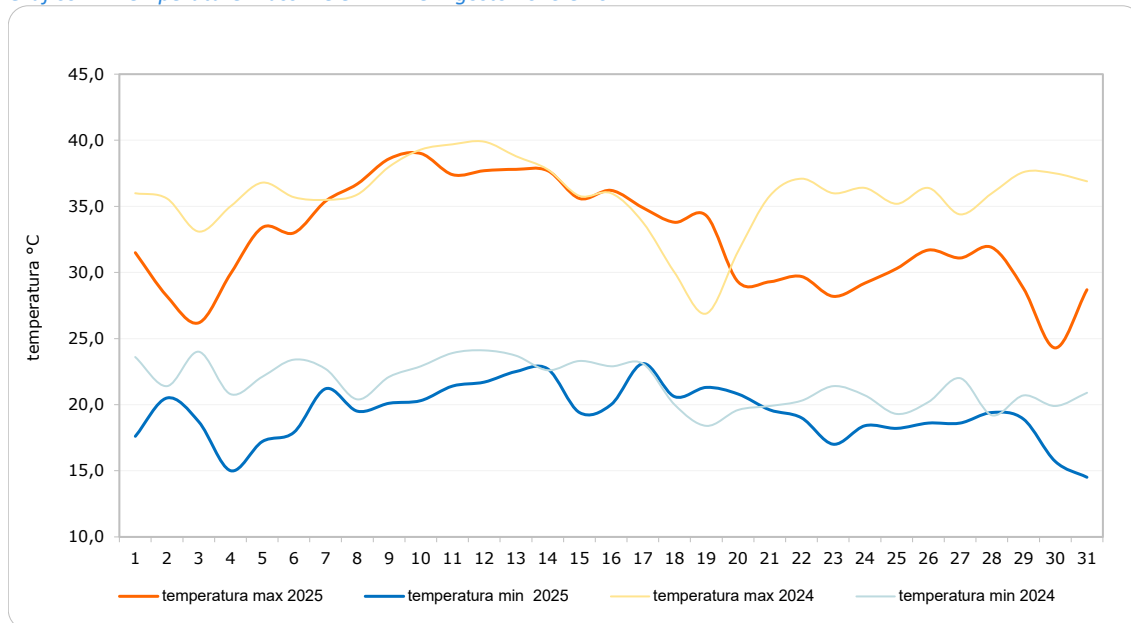
Tabella 1 – Escursione termica e temperature giornaliere minime e massime. Agosto 2025 e 2024

Giorno	Agosto 2025			Agosto 2024		
	Temperatura max.	Temperatura min.	Escursione	Temperatura max.	Temperatura min.	Escursione
1	31,5	17,6	13,9	36,0	23,6	12,4
2	28,2	20,5	7,7	35,6	21,4	14,2
3	26,2	18,7	7,5	33,1	24,0	9,1
4	29,9	15,0	14,9	35,0	20,8	14,2
5	33,4	17,2	16,2	36,8	22,1	14,7
6	33,0	17,9	15,1	35,7	23,4	12,3
7	35,4	21,2	14,2	35,5	22,7	12,8
8	36,7	19,5	17,2	35,9	20,4	15,5
9	38,6	20,1	18,5	38,0	22,1	15,9
10	39,0	20,3	18,7	39,3	22,9	16,4
11	37,4	21,4	16,0	39,7	23,9	15,8
12	37,7	21,7	16,0	39,9	24,1	15,8
13	37,8	22,5	15,3	38,8	23,7	15,1
14	37,7	22,7	15,0	37,8	22,6	15,2
15	35,6	19,4	16,2	35,8	23,3	12,5
16	36,2	20,0	16,2	36,0	22,9	13,1
17	34,9	23,1	11,8	33,8	23,1	10,7
18	33,8	20,6	13,2	30,0	20,0	10,0
19	34,3	21,3	13,0	26,9	18,4	8,5
20	29,3	20,8	8,5	31,6	19,6	12,0
21	29,3	19,6	9,7	35,8	19,9	15,9
22	29,7	19,0	10,7	37,1	20,3	16,8
23	28,2	17,0	11,2	36,0	21,4	14,6
24	29,2	18,4	10,8	36,4	20,7	15,7
25	30,3	18,2	12,1	35,2	19,3	15,9
26	31,7	18,6	13,1	36,4	20,2	16,2
27	31,1	18,6	12,5	34,4	22,0	12,4
28	31,9	19,4	12,5	36,0	19,2	16,8
29	28,8	18,9	9,9	37,6	20,7	16,9
30	24,3	15,7	8,6	37,5	19,9	17,6
31	28,7	14,5	14,2	36,9	20,9	16,0

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 1 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di agosto 2025 a confronto con agosto 2024.

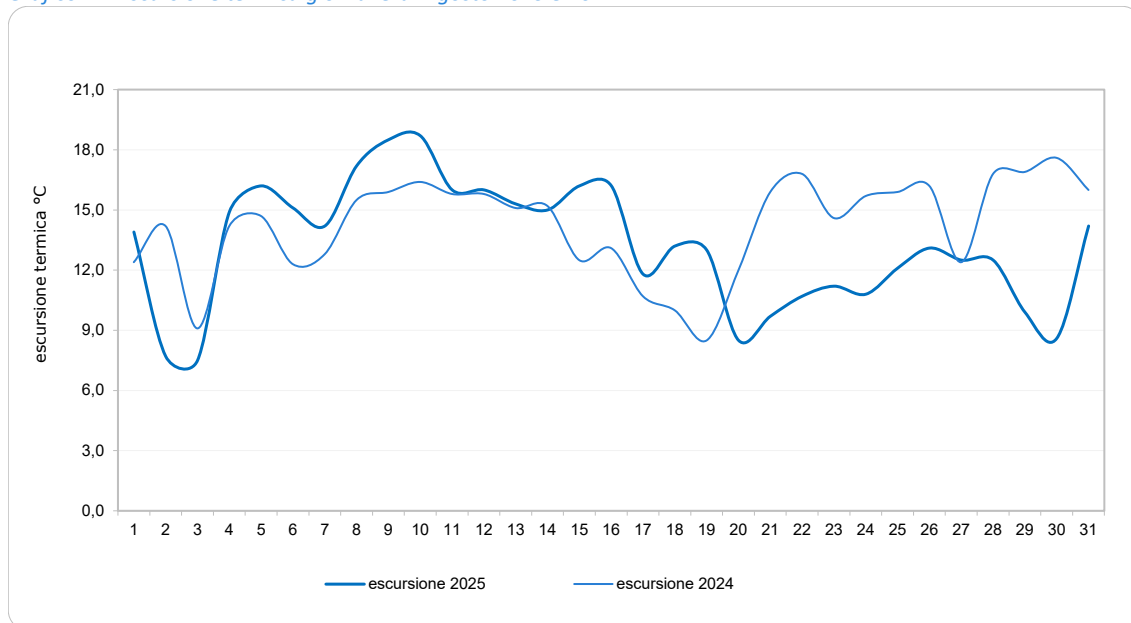
Grafico 1 – Temperature massime e minime. Agosto 2025 e 2024



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La massima escursione termica si è registrata il giorno 10 con 18,7°C; nel 2024 è stata di 17,6°C registrata il giorno 30.

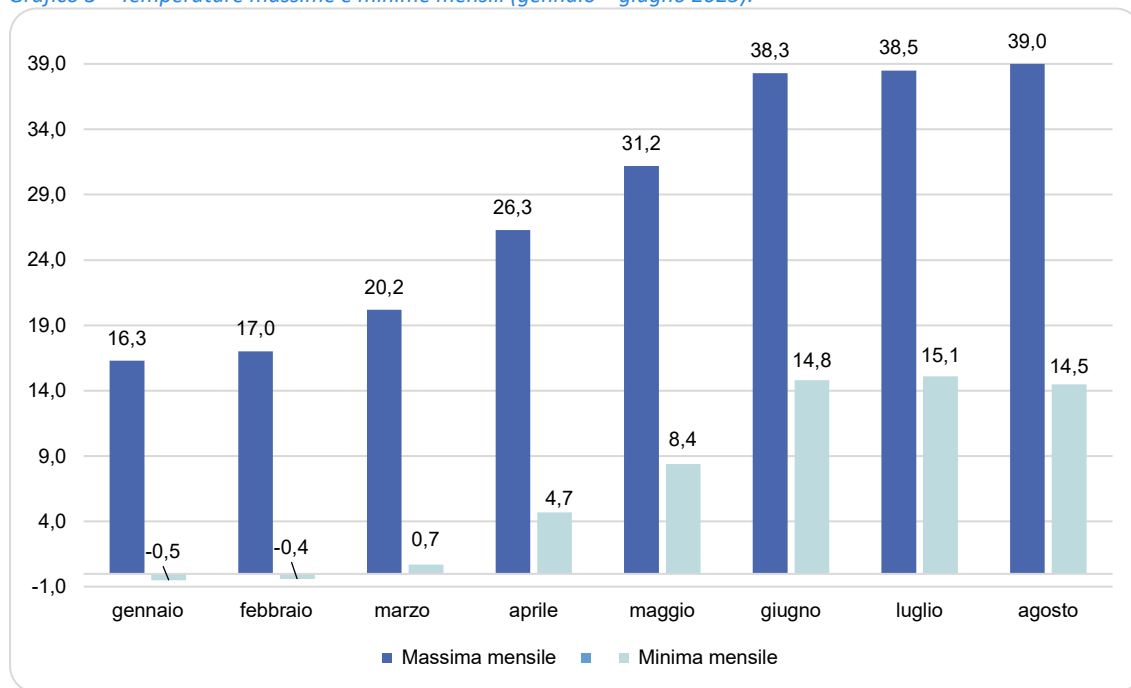
Grafico 2 – Escursione termica giornaliera. Agosto 2025 e 2024.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 3 vengono riportate le temperature mensili massime e minime da gennaio 2025.

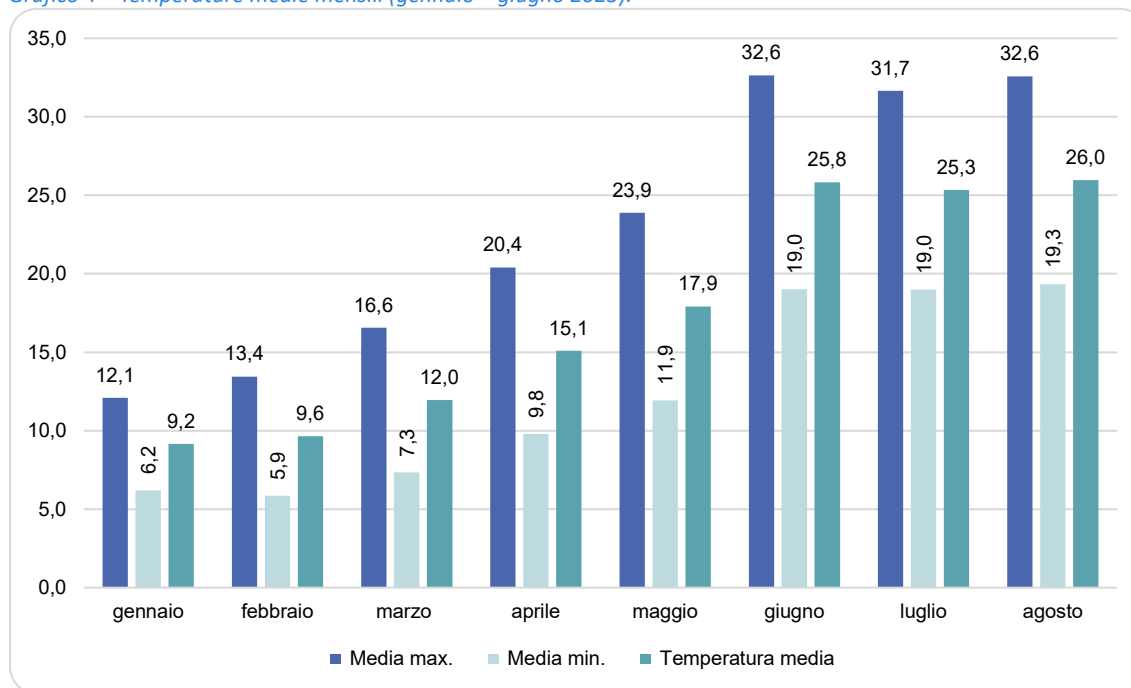
Grafico 3 – Temperature massime e minime mensili (gennaio – giugno 2025).



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 4 vengono riportate le temperature medie da gennaio 2025.

Grafico 4 – Temperature medie mensili (gennaio – giugno 2025).



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Nel mese di agosto sono caduti complessivamente 26,8 mm di pioggia in 1 giorno piovoso (giorni con precipitazione superiore o uguale a 1 mm). Nel 2024, nel mese di agosto, erano caduti complessivamente 2,2 mm di pioggia in 1 giorno piovoso.

La tabella 2 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di agosto 2025 e 2024 e i relativi giorni piovosi.

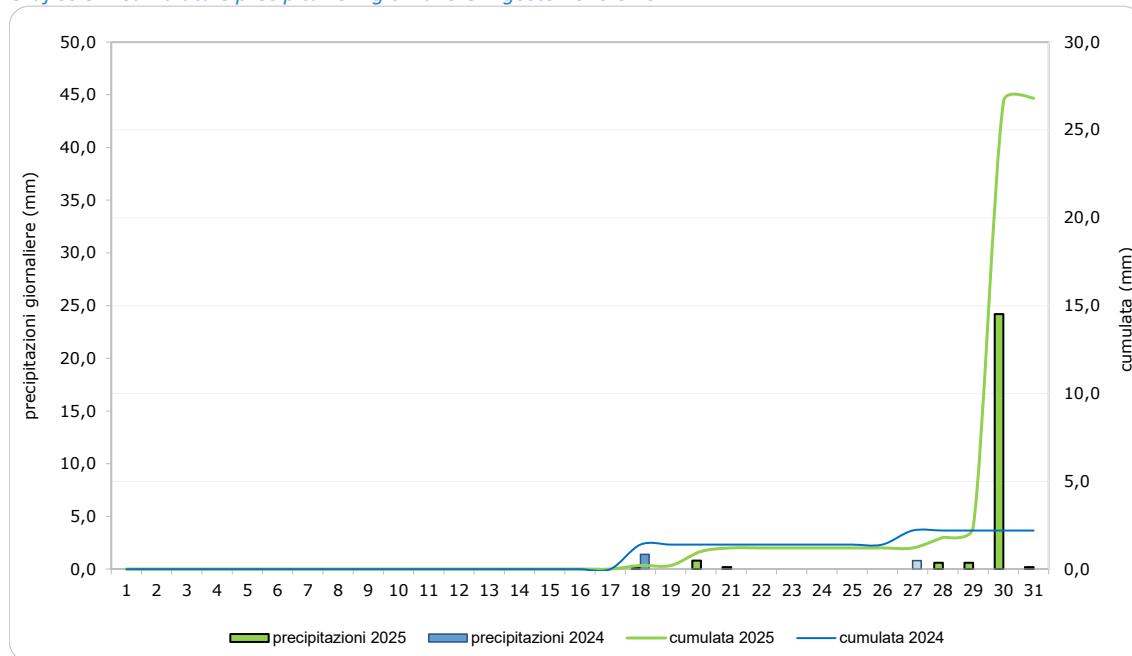
Tabella 2 – Precipitazioni e giorni piovosi. Agosto 2025 e 2024.

Giorno	mm pioggia	
	2025	2024
1	0,0	0,0
2	0,0	0,0
3	0,0	0,0
4	0,0	0,0
5	0,0	0,0
6	0,0	0,0
7	0,0	0,0
8	0,0	0,0
9	0,0	0,0
10	0,0	0,0
11	0,0	0,0
12	0,0	0,0
13	0,0	0,0
14	0,0	0,0
15	0,0	0,0
16	0,0	0,0
17	0,0	0,0
18	0,2	1,4
19	0,0	0,0
20	0,8	0,0
21	0,2	0,0
22	0,0	0,0
23	0,0	0,0
24	0,0	0,0
25	0,0	0,0
26	0,0	0,0
27	0,0	0,8
28	0,6	0,0
29	0,6	0,0
30	24,2	0,0
31	0,2	0,0
totali	26,8	2,2
giorni piovosi	1	1

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

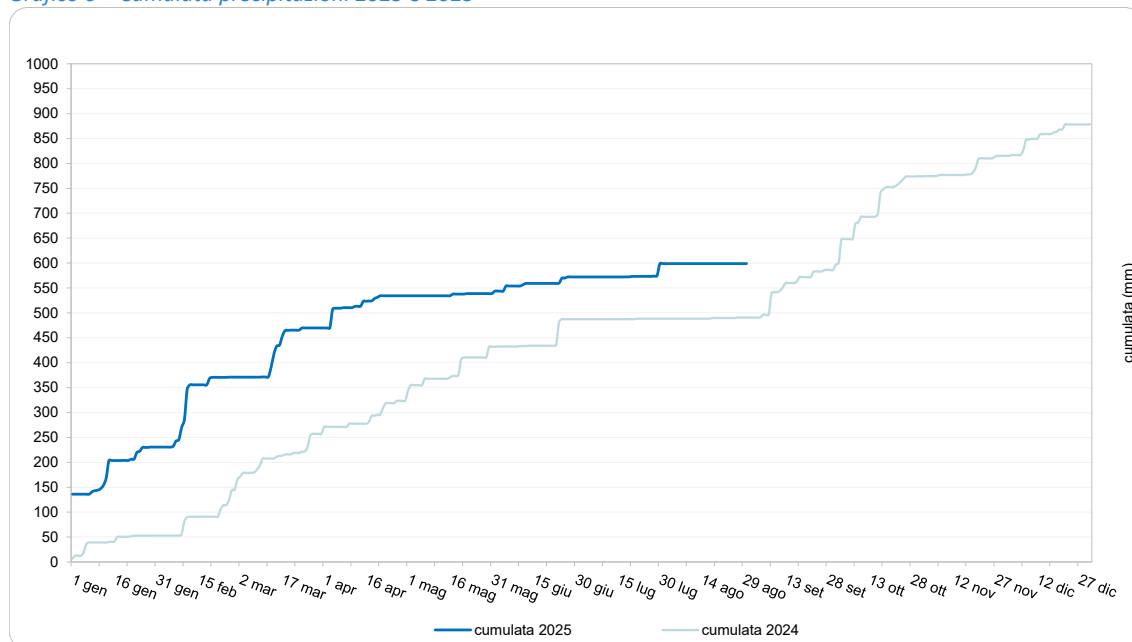
I grafici 5 e 6 rappresentano le cumulate e le precipitazioni giornaliere del mese di agosto e la cumulata annuale delle precipitazioni (2025 e al 2024).

Grafico 5 – Cumulata e precipitazioni giornaliere. Agosto 2025 e 2024.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

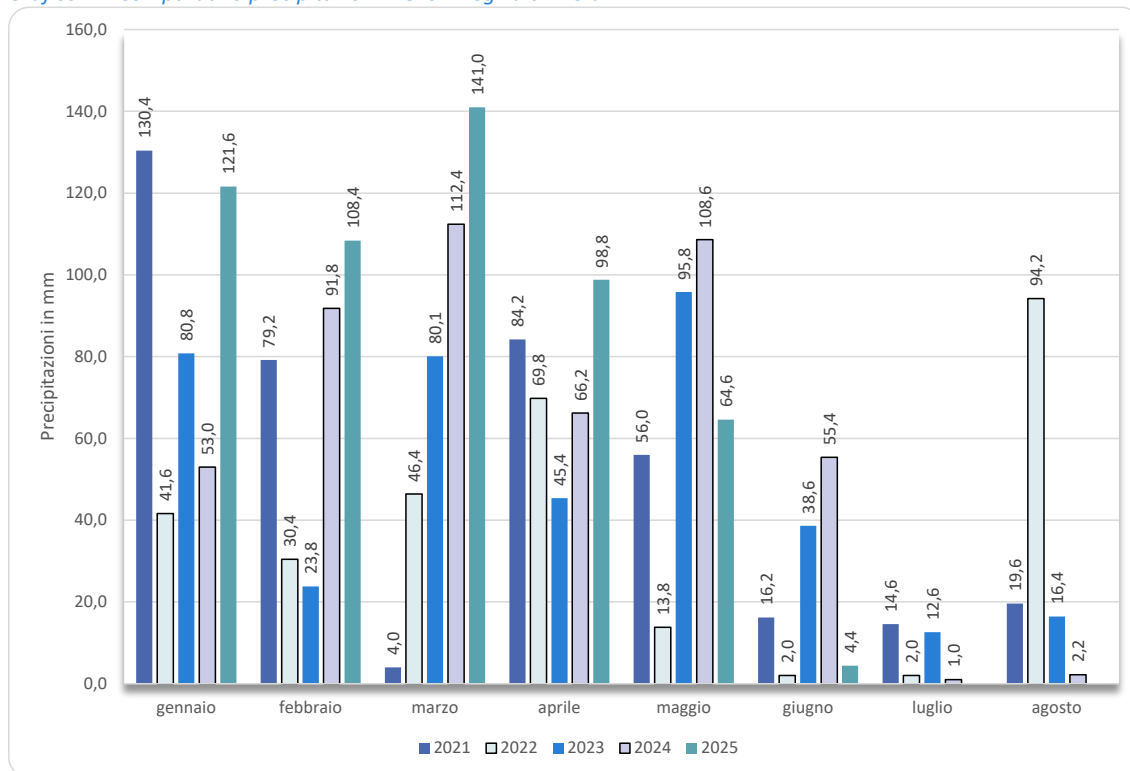
Grafico 6 – Cumulata precipitazioni 2025 e 2024



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 7 vengono comparate le precipitazioni mensili relative agli ultimi 5 anni.

Grafico 7 – Comparativo precipitazioni mensili negli ultimi 5 anni



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Dati territoriali

Territorio		
Quota massima		341 metri
Quota minima		20 metri
Quota media		83 metri
Superficie		102 kmq
Lunghezza strade		1013 Km
la più lunga	Via Bolognese	7.671 metri
la più corta	Volta dei Mazzucconi	13 metri
<i>(Il calcolo della lunghezza delle aree strade è in rapporto al disegno delle stesse, pertanto il conteggio tiene conto di tutte le carreggiate e degli eventuali svincoli)</i>		
Sezioni di censimento 2011		2.185
Aree di censimento 2011		21

Verde	ha	%
Q1 – Centro Storico	183,28	21,04
Q2 – Campo di Marte	169,17	19,42
Q3 – Gavinana Galluzzo	110,52	12,69
Q4 – Isolotto Legnaia	216,60	24,87
Q5 – Rifredi	191,47	21,98
Totali aree verdi	871,04	100
Aree verdi scolastiche	65,78	
Verde attrezzato	429,95	
Area giochi	7,65	
Area cani	12,65	
Aree sportive in aree pubbliche	154,70	

Strade e numeri civici		
Toponimi		2.405
di cui:		
Via		1.822
Piazza		208
Viale		95
Numeri civici		108.683
di cui:		
Neri		85.573
Rossi		23.110
<i>(I numeri rossi sono stati istituiti a partire dal 1938 e fino agli anni '70 per tutti gli accessi diversi da quelli abitativi)</i>		
La strada con più numeri:	Via Pisana	1.578
di cui:		1.246 neri
		332 rossi

Fiumi*(da opendata Autorità di Bacino)*

Lunghezza principali corsi d'acqua nel tratto fiorentino 61,46 km

di cui:

Fiume Arno	14,65 km	Torrente Terzolle	5,96 km
Torrente Mugnone	9,43 km	Fiume Greve	5,87 km
Canale Macinante	7,90 km	Torrente Ema	4,87 km

Edifici con superficie superiore a 20 metri quadrati*(da Anagrafe Comunale Immobili)*

47.807

di cui:

Residenziale	30.162
Commerciale	1.198
Servizi	1.118

(Tipologie di edifici utilizzate da Istat a fini censuari)

La statistica per la città

*Previsioni demografiche 2024-2050:
Comune di Firenze e principali aree
urbane italiane*

A cura di
Giorgia Burbui



<i>Introduzione.....</i>	<i>29</i>
<i>Sintesi.....</i>	<i>30</i>
<i>I risultati</i>	<i>32</i>
<i>Parte 1 - Comune e Città Metropolitana di Firenze</i>	<i>32</i>
<i>Parte 2 - Situazione italiana: Città Metropolitane</i>	<i>42</i>
<i>Parte 3 - Situazione italiana: Comuni capoluogo di Città Metropolitane</i>	<i>47</i>

Introduzione

Le previsioni demografiche non sono solo una fotografia del futuro, ma uno strumento utile per immaginare come potrà cambiare la popolazione nei prossimi decenni. Si basano su tendenze osservate oggi — come il numero delle nascite, la durata della vita, i movimenti migratori — e permettono di valutare scenari possibili, riflettendo di conseguenza dinamiche demografiche del passato.

Conoscere come potrà evolvere la popolazione è utile per tutta la comunità: dalle istituzioni che pianificano i servizi sanitari, scolastici o di trasporto, fino ai cittadini e alle imprese che vivono e lavorano sul territorio. I dati mostrano le principali sfide che ci attendono, presenti in misura più o meno evidente in tutto il territorio italiano: l'invecchiamento progressivo della popolazione, il ruolo decisivo dei movimenti migratori, le differenze tra il centro cittadino e l'area metropolitana. In questo elaborato vengono presentati i risultati delle previsioni 2024-2050 specificatamente per il Comune di Firenze e per l'intera Città metropolitana, con un confronto con le altre principali aree urbane italiane. Il documento si articola in tre parti: (I) il raffronto tra Comune e area metropolitana di Firenze; (II) il confronto con le 14 città metropolitane italiane; (III) il confronto tra i relativi Comuni capoluogo.

Istat risponde da più di trent'anni a questo particolare tipo di esigenze con il progetto "Previsioni della popolazione e delle famiglie", compreso nel Programma Statistico Nazionale (cod. PSN IST-01448). I dati relativi alle province e per i soli comuni con popolazione superiore ai 5mila abitanti sono accessibili sia dalla [banca dati IstatData](#) sia dalla [piattaforma tematica Demo](#). Le previsioni comunali si basano sulle ipotesi riguardanti fecondità, sopravvivenza e migrazioni elaborate da Istat a livello regionale (base 2024), e vengono adattate al livello locale secondo un metodo "dall'alto verso il basso". Per quanto il metodo utilizzato sia coerente, è bene ricordare che i risultati vanno interpretati con cautela, soprattutto nel lungo periodo: più ci si allontana dall'anno di partenza, maggiore è l'incertezza, in particolare per realtà geografiche di piccole dimensioni. Poiché le ipotesi comunali derivano da quelle regionali, sviluppate con un approccio probabilistico, anche le previsioni comunali devono essere considerate probabilistiche. Nella seguente diffusione viene proposto lo scenario mediano, che rappresenta l'andamento più plausibile tra quelli possibili.

Sintesi

- Al 1° gennaio 2024 i residenti del comune di Firenze sono 362.613, mentre quelli della città metropolitana ammontano a 988.785. Le previsioni al 2050 indicano che i residenti previsti nel comune al 1° gennaio saranno 351.259 (-3,1%) e quelli della città metropolitana 958.419 (-3,1%).
- Il tasso totale di crescita del comune rispecchia quello della città metropolitana: nel 2024 il tasso comunale risulta pari a 1,4‰, quello della città metropolitana 1,2‰; nel 2050 essi coincidono al -3,3‰.
- Il tasso di natalità è pari al 6,2‰ per il comune di Firenze e al 6‰ per la città metropolitana nel 2024. Per entrambi è previsto un leggero aumento nel corso degli anni, raggiungendo rispettivamente 6,4‰ e il 6,6‰ nel 2050.
- Per tutti i 25 anni considerati la mortalità è in costante aumento in entrambe le aree. Il comune di Firenze passa da 11,9 decessi ogni 1.000 abitanti nel 2024 a 14‰ nel 2050; la corrispondente area metropolitana ne conta 11,6‰ nel 2024 e 14,3‰ nel 2050.
- Nel 2024 il tasso di migratorietà è pari a 7,2 immigrati per ogni 1.000 abitanti all'interno del solo comune e a 6,8 immigrati per 1.000 abitanti della città metropolitana. Similmente nelle due aree è previsto un importante declino fino al 2035 per poi stabilizzarsi, raggiungendo rispettivamente il 4,3‰ e 4,4‰ nel 2050.
- La struttura per età indica una popolazione leggermente più giovane nell'area metropolitana fiorentina rispetto al comune già al 2024. Tuttavia, la tendenza è di una popolazione che invecchia a discapito delle fasce di età più giovani e intermedie: nel 2050 più di un terzo della popolazione avrà 65 anni o più in entrambe le aree considerate, al contrario della fascia d'età 0-14 anni pari o inferiore all'11%.
- L'età media della popolazione, in costante crescita, risulta combaciare nelle due aree per quasi tutto il periodo di previsione: nel comune fiorentino si passa da 48,1 anni al 2024 a 51 anni di media nel 2050; nella corrispondente area metropolitana si calcola un'età media di 47,8 anni nel 2024 e di 50,9 anni nel 2050.
- Osservando le previsioni comunali per fasce d'età quindicennali nel corso dei prossimi 25 anni si notano i seguenti elementi: le classi 0-14 anni e 30-44 anni risultano in lenta decrescita (rispettivamente, -7,7% e -4,3% di residenti dal 2024 al 2050); un declino più accentuato si registra per le classi 15-29 e 45-59 anni (variazioni percentuali tra inizio e fine periodo rispettivamente del -15,6% e -22,4%); al contrario la fascia dei 60-74enni mostra un importante aumento fino al 2037 circa per poi tornare quasi ai livelli iniziali (+2,9% dal 2024 al 2050); la fascia d'età 75-89 risulta quella con la crescita più evidente dal 2024 al 2050 (+35,7%); gli ultranovantenni aumentano sensibilmente, seppur rimanendo la classe meno numerosa in termini assoluti (+34,5%).
- Si confermano le stesse considerazioni per classi d'età quindicennali all'interno della città metropolitana, ciononostante quest'ultima sembra vivere con leggero ritardo le dinamiche dell'invecchiamento, mostrando, soprattutto al 2024, una situazione più bilanciata per bambini, giovani e adulti in età lavorativa.

- Le previsioni per la popolazione delle città metropolitane italiane indicano una generalizzata diminuzione dei residenti tra il 2024 e il 2050. Le uniche città che mostrano una tendenza opposta sono Bologna e Milano (rispettivi saldi percentuali pari a +4% e +3%). La città con il saldo percentuale più basso è Reggio Calabria (-21,4%), seguita da Palermo (-19,6%).
- Nei primi dieci anni di previsione il tasso totale di crescita subisce un maggior calo, per poi stabilizzarsi o diminuire più lentamente. Città centro-settentrionali, come Bologna, Milano, Firenze e Roma, vedono un cambio di segno del tasso da positivo a negativo nel corso degli anni, altre come Bari, Catania, Napoli, Cagliari ecc. presentano tassi totali di crescita costantemente sottozero.
- Il tasso di natalità risulta abbastanza stazionario in tutte le città, con variazioni minime. Le differenze più rilevanti tra il 2024 e il 2050 si registrano a Reggio-Calabria, Napoli e Catania, con saldi dei tassi di natalità rispettivamente pari a -1‰, -0,8‰ e -0,5‰. Al contrario, le variazioni più positive si hanno per Venezia, Roma e Torino (+1,1‰, +0,8‰, +0,7‰ rispettivamente).
- Il tasso di mortalità risulta in crescita per tutte le aree metropolitane considerate. Le zone in cui si osserva un maggior aumento del numero dei decessi nei prossimi 25 anni sono Cagliari (+8,3‰), Napoli (+6,2‰) e Bari (+6‰).
- Il fenomeno della migratorietà è generalmente in calo. Si può comunque notare la presenza di un cluster più positivo per le aree del Centro-Nord e di uno più negativo per quelle del Sud, a conferma del fatto che le regioni centro-settentrionali risultano più attrattive. Tuttavia, le uniche città con un saldo migratorio positivo sono Bari (+0,4‰), Napoli (+1‰) e Palermo (+0,7‰). La decrescita più importante di immigrati si rileva a Bologna, con un saldo pari a -4,1‰ tra il 2024 e il 2050.
- Così come per le città metropolitane, anche le previsioni per i rispettivi comuni capoluogo indicano una generalizzata diminuzione dei residenti tra il 2024 e il 2050. Gli unici saldi percentuali positivi appartengono di nuovo ai comuni di Bologna (+4%) e Milano (+5,7%). Al contrario Reggio-Calabria prevede la maggior decrescita, -24,3%.
- L'andamento del tasso totale di crescita mostra anche per i comuni capoluogo una calo più significativo nei primi anni di osservazione per poi attenuarsi. I comuni di Milano e Bologna sono di nuovo gli unici con un tasso di crescita sempre positivo, ad eccezione degli ultimi anni, ciononostante registrano entrambi una decrescita pari a 6,6‰ tra il 2024 e il 2050.
- Il tasso di natalità mostra anche in questo caso un trend abbastanza stazionario. Tra il 2024 e il 2050 la perdita più elevata si registra per Reggio-Calabria (-0,8‰), mentre la variazione in positivo più elevata è per Venezia (+1,2‰). Risultati positivi anche per i tassi di natalità nei comuni di Cagliari, Firenze e Genova.
- Per tutti i comuni capoluogo sono previsti tassi di mortalità crescenti, soprattutto nel Meridione, in cui, nella seconda metà del periodo, si registrano tassi costantemente superiori al 15‰.
- Analizzando il fenomeno della migratorietà, così come per le città metropolitane, anche per i comuni capoluogo si confermano più attrattive le regioni centro-settentrionali a discapito del Sud d'Italia: Catania, Messina, Reggio-Calabria, Napoli e Palermo registrano tassi di migratorietà netti costantemente sottozero, mentre gli altri comuni rimanenti prevedono un andamento in calo, seppur con tassi positivi.

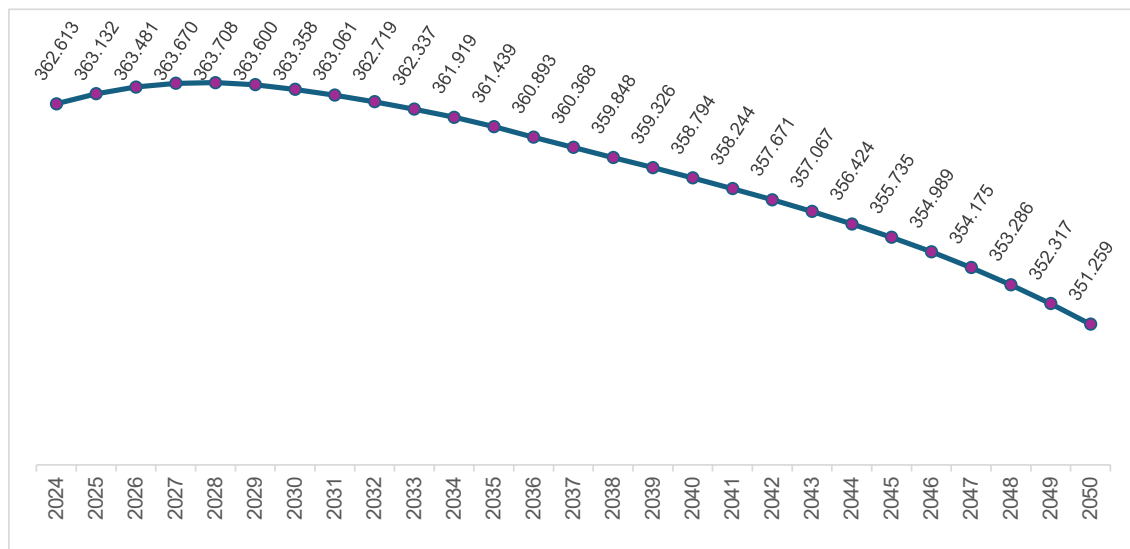
Risultati

Parte I. Comune e città metropolitana di Firenze.

I residenti del comune di Firenze al 1° gennaio 2024 sono 362.613¹, 171.370 uomini e 191.243 donne (rispettivamente il 47,3% e il 52,7%). I residenti nella città metropolitana di Firenze al 1° gennaio 2024 sono 988.785, 477.473 uomini e 511.312 donne (rispettivamente il 48,3% e il 51,7%). La popolazione residente nel comune costituisce il 36,7% di quella della città metropolitana. Le previsioni al 2050 indicano che i residenti previsti nel comune al 1° gennaio saranno 351.259, 173.466 uomini e 177.793 donne (49,4% vs 50,6%); i residenti previsti nella città metropolitana saranno 958.419, 477.185 uomini e 481.234 donne (49,8% vs 50,2%). Il comune costituirà quindi il 36,6% dei residenti della città metropolitana con una differenza di soli 0.01 punti percentuali in meno rispetto al 2024. In entrambe le aree è previsto il raggiungimento di una quasi parità dei sessi per il 2050, dettato soprattutto da una forte diminuzione della componente femminile.

Dopo un primo periodo di ripresa tra il 2024 e il 2028, l'analisi delle previsioni sia per il comune che per la città metropolitana evidenzia un andamento in continuo calo fino al 2050.

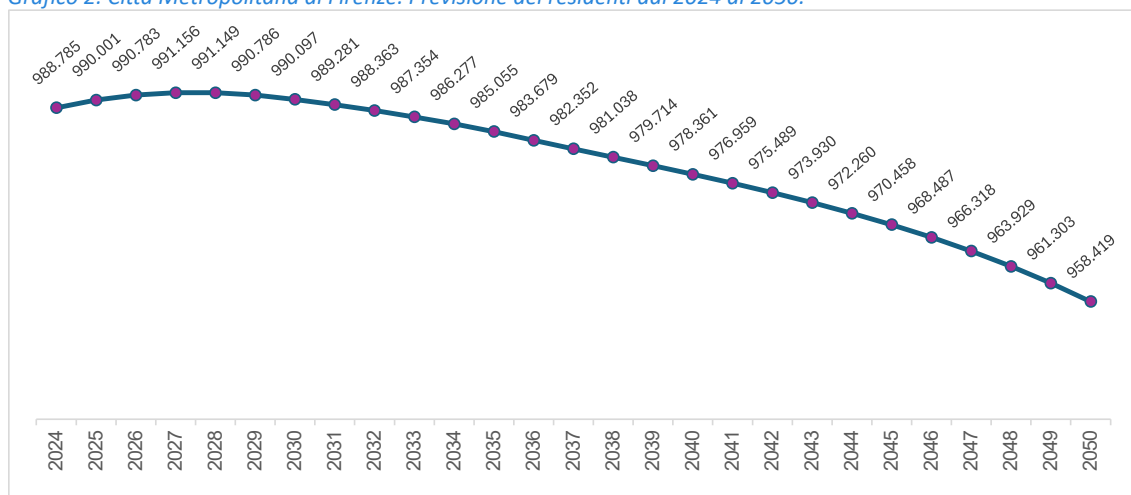
Grafico 1: Comune di Firenze. Previsione dei residenti dal 2024 al 2050.



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

¹ il dato ISTAT differisce da quello anagrafico perché si basa su una correzione in base ai segnali di presenza rilevati attraverso integrazioni di numerosi archivi amministrativi.

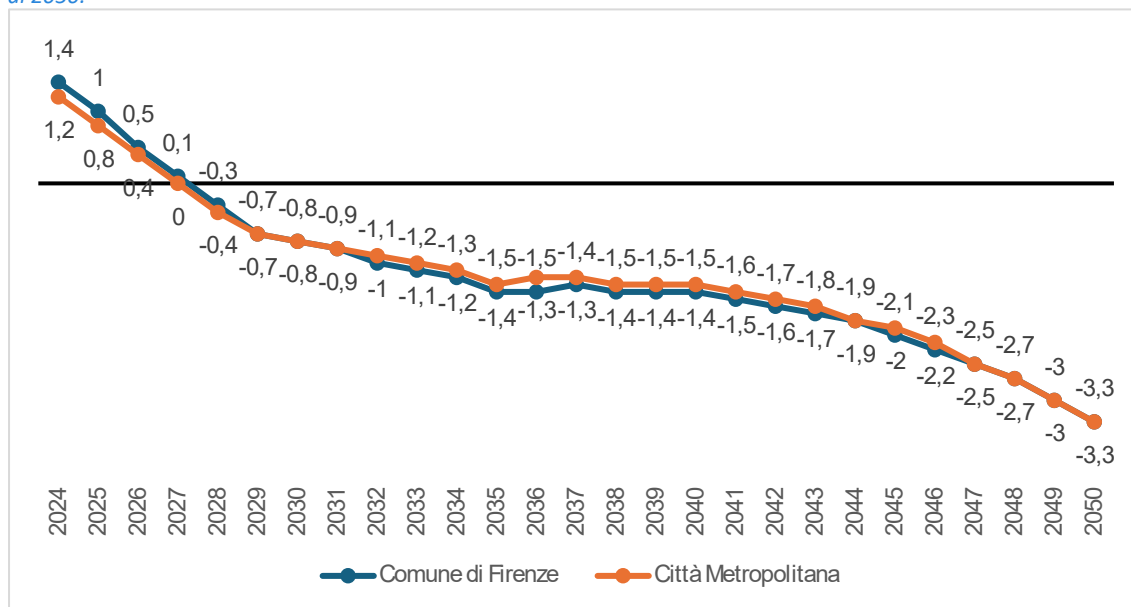
Grafico 2: Città Metropolitana di Firenze. Previsione dei residenti dal 2024 al 2050.



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

Il tasso totale di crescita della città di Firenze rispecchia quello della città metropolitana, con una differenza minima tra le due serie nel corso degli anni: nel 2024 il tasso comunale risulta superiore a quello della città metropolitana di +0.2 punti; dal 2047 al 2050 coincidono. Sia per il comune che per la città metropolitana il tasso totale di crescita risulta positivo solo per i primi quattro anni, decrescendo velocemente fino al 2032 per poi stabilizzarsi. Nel corso degli ultimi sei anni considerati tende nuovamente al declino, evidenziando una popolazione che sta diminuendo in termini di numero di individui.

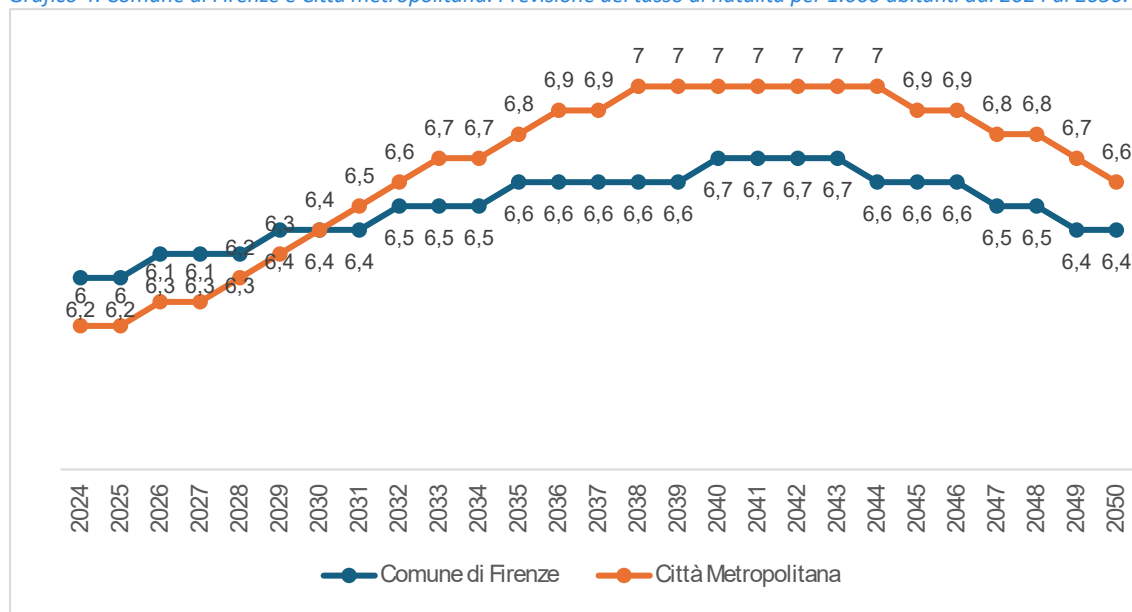
Grafico 3: Comune di Firenze e Città metropolitana. Previsione del tasso totale di crescita per 1.000 abitanti dal 2024 al 2050.



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

Il tasso di natalità è pari al 6,2‰ (nati ogni 1000 abitanti) per il comune di Firenze e al 6‰ per la città metropolitana nel 2024. Dall'ottavo anno in poi è prevista un'inversione della tendenza, in quanto la città metropolitana mantiene tassi di natalità sempre più alti fino a raggiungere il 7‰ attorno al 2040 e fermarsi nuovamente al 6,6‰ nel 2050, mentre il comune si attesta al 6,4‰, mostrando meno variabilità durante gli anni.

Grafico 4: Comune di Firenze e Città metropolitana. Previsione del tasso di natalità per 1.000 abitanti dal 2024 al 2050.

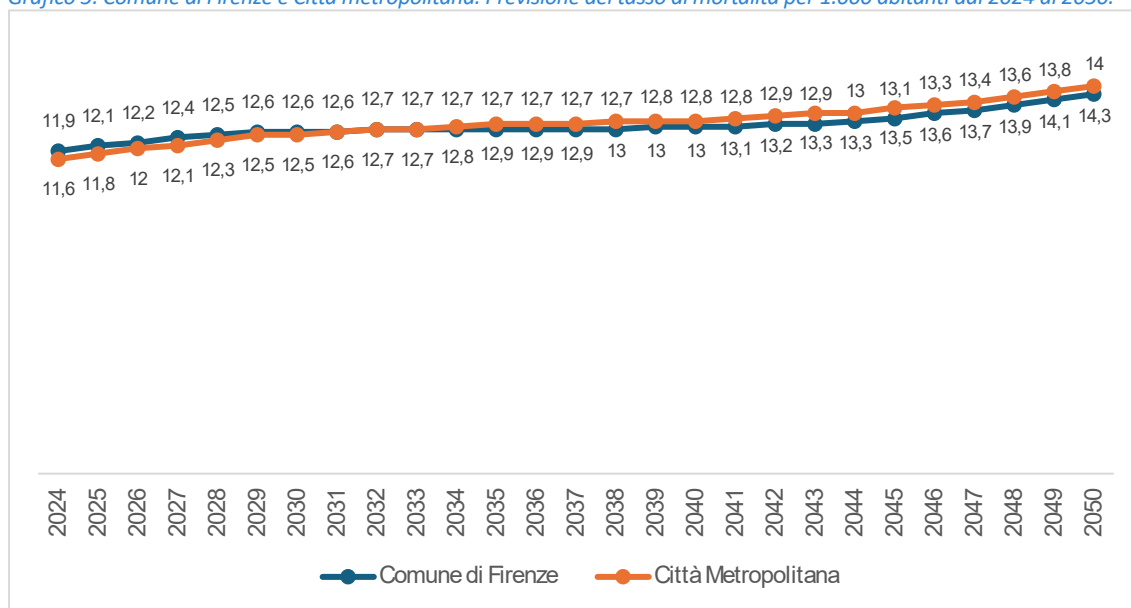


Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

Il trend della mortalità² è in costante aumento per tutti i 25 anni considerati in entrambe le aree, i cui valori combaciano quasi del tutto. Più specificatamente, nel 2024 il tasso di mortalità nella città metropolitana è pari all'11,6‰ (decessi per ogni 1.000 abitanti) mentre nel comune di Firenze è del 11,9‰. Fino al 2030 il tasso del comune di Firenze è leggermente più alto di quello della città metropolitana; per i successivi quattro anni i tassi coincidono per poi notare un'inversione di tendenza: l'area metropolitana raggiunge infine il 14,3‰ nel 2050, rispetto al comune con il 14‰.

² questo dato è influenzato dalla struttura per età della popolazione ed è normalmente più alto dove la popolazione è più anziana.

Grafico 5: Comune di Firenze e Città metropolitana. Previsione del tasso di mortalità per 1.000 abitanti dal 2024 al 2050.

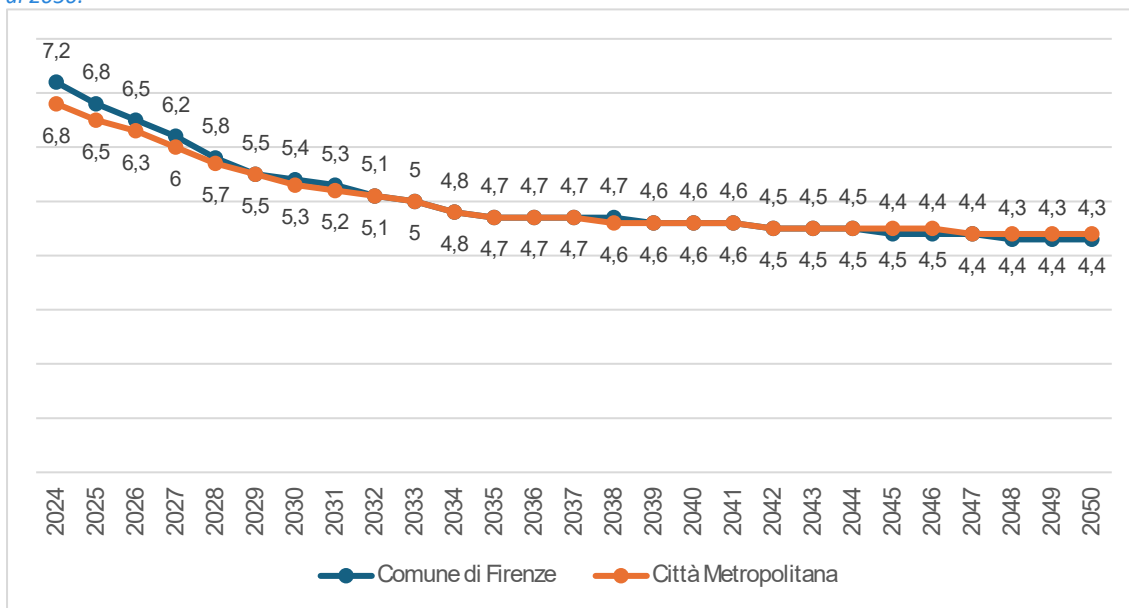


Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

Ultimo fenomeno che influisce sull'andamento della popolazione è la migratorietà³. Nel 2024 il tasso di migratorietà è pari al 7,2‰ (immigrati per ogni 1.000 abitanti) all'interno del solo comune e al 6,8‰ per la città metropolitana, valori in sostanziale recupero rispetto ai bassi livelli osservati nei primi anni della pandemia. L'andamento risulta pressoché simile nelle due aree per tutto il periodo di osservazione. Si osserva un importante declino fino al 2035, per poi stabilizzarsi fino a raggiungere nel 2050 il 4,4‰ nella città metropolitana e il 4,3‰ nel comune di Firenze. In ogni anno la città metropolitana mostra, inoltre, tassi di migratorietà più elevati (anche se di poco) rispetto al comune, indicando quindi che le persone decidono di vivere più spesso al di fuori del territorio comunale fiorentino. È da notare che, essendo più variabili tra l'inizio e la fine del periodo di previsione, sono proprio i movimenti migratori ad avere un peso maggiore sull'andamento del tasso totale di crescita della popolazione (come mostrato dalla similitudine dei grafici 3 e 6).

3 La migratorietà è il fenomeno demografico più complesso da prevedere, in quanto influenzato da fattori economici, politici e sociali a livello sia nazionale che internazionale. I flussi possono variare in base a politiche migratorie e di accoglienza, a dinamiche occupazionali e familiari, così come agli effetti di crisi e conflitti nei paesi di origine. Alcune componenti, come i movimenti temporanei, i rientri nei paesi di provenienza o i flussi legati a emergenze umanitarie, introducono ulteriori margini di incertezza.

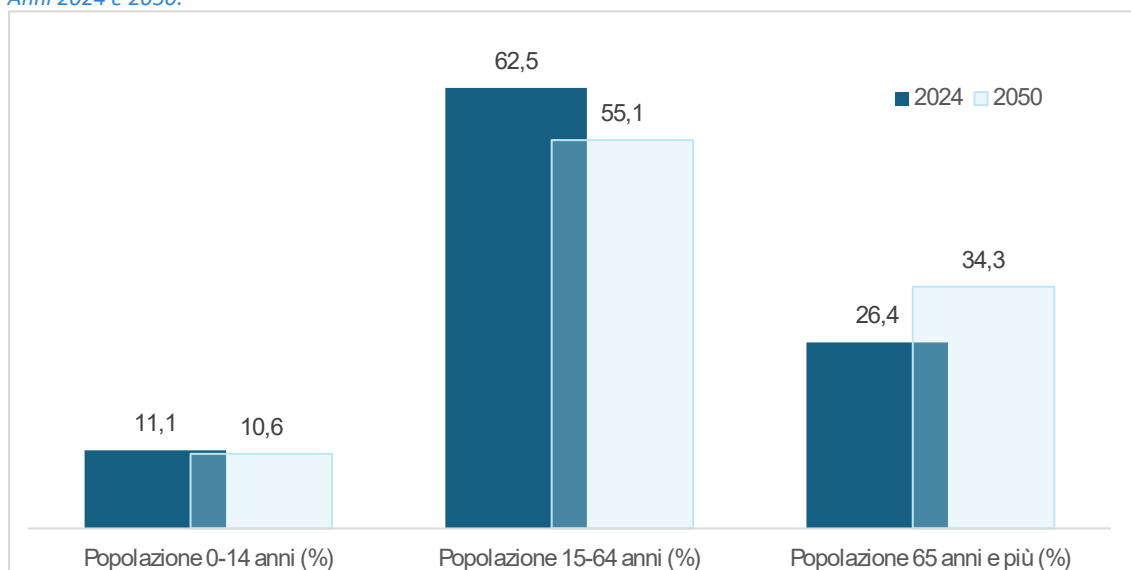
Grafico 6: Comune di Firenze e Città metropolitana. Previsione del tasso di migratorietà per 1.000 abitanti dal 2024 al 2050.



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

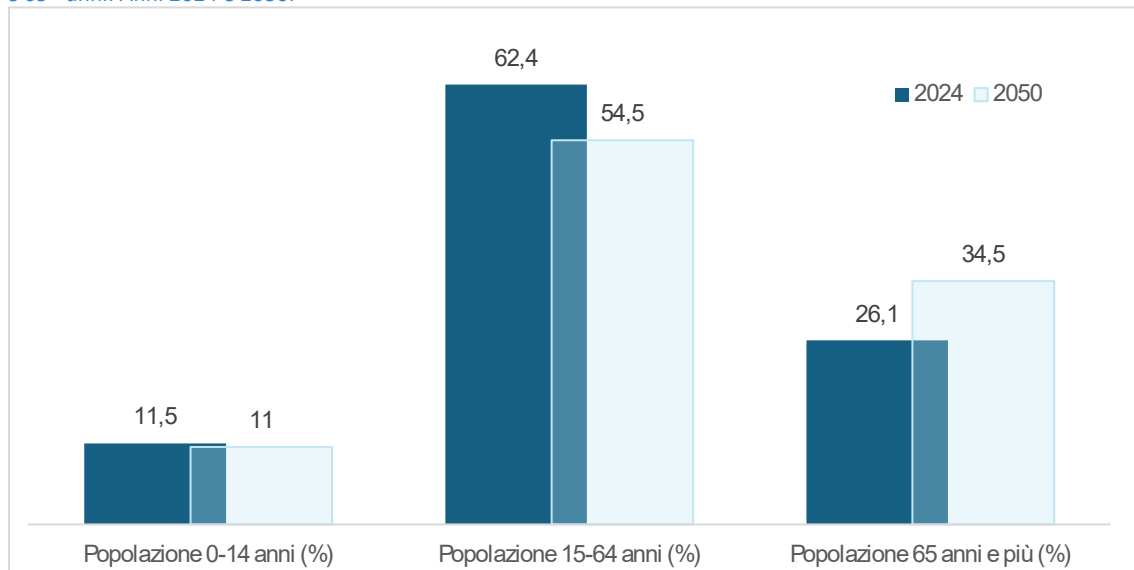
Osservando l'età della popolazione nel comune di Firenze nel 2024 si osserva una quota di popolazione 0-14 anni leggermente più bassa rispetto a quella della città Metropolitana, 11,1% contro 11,5%, e una percentuale di popolazione di 65+ anni poco più alta, 26,4% contro 26,1%. Ciò potrebbe spiegare in parte i tassi iniziali di mortalità più alti del comune rispetto all'area metropolitana. La tendenza generale è di una popolazione sempre più anziana a discapito delle fasce di età più giovani e intermedie. Le previsioni al 2050 evidenziano un aumento della popolazione ultrasessantacinquenne (34,3% per il comune e 34,5% per città metropolitana), una quota di popolazione giovane pari o inferiore all'11,0% e la fascia 15-64 anni attorno al 55%.

Grafico 7: Comune di Firenze. Composizione popolazione residente per fascia d'età. 0-14 anni, 15-64 anni, 65+ anni. Anni 2024 e 2050.



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

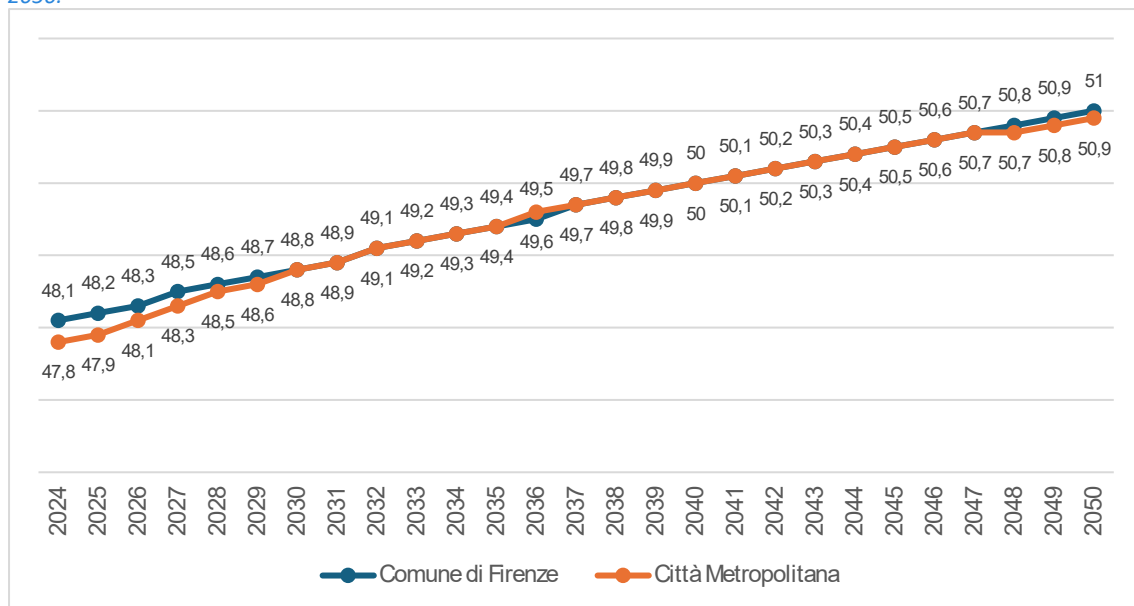
Grafico 8: Città metropolitana di Firenze. Composizione popolazione residente per fascia d'età: 0-14 anni, 15-64 anni e 65+ anni. Anni 2024 e 2050.



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

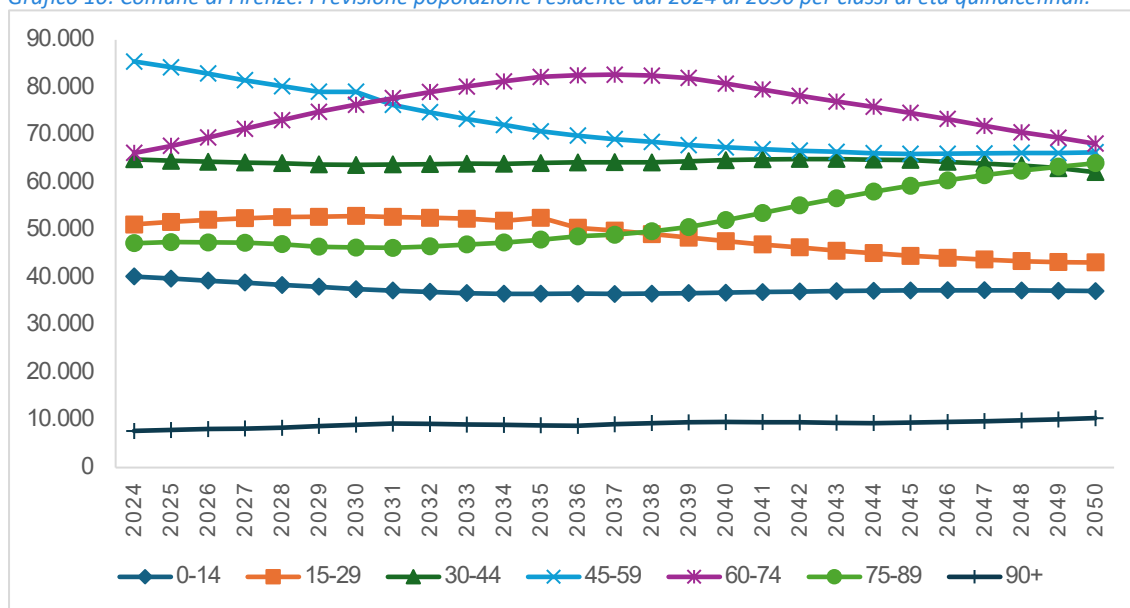
A conferma di quanto appena detto l'età media della popolazione è in crescita: la situazione al 2024 mostra un'età media di 48,1 anni nel comune di Firenze e 47,8 anni nella città metropolitana. Nel corso dei primi anni osservati l'età media nell'area comunale risulta essere leggermente più anziana rispetto a quella metropolitana, dopo di che si sovrappongono per quasi tutto il periodo rimanente, arrivando al 2050 con una differenza di 0,1 punti percentuali tra la popolazione del comune di Firenze, che riporta un'età media di 51 anni, e quella della città metropolitana con 50,9 anni di età.

Grafico 9: Comune di Firenze e Città metropolitana. Previsione dell'età media della popolazione residente dal 2024 al 2050.



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

Grafico 10: Comune di Firenze. Previsione popolazione residente dal 2024 al 2050 per classi di età quindicennali.



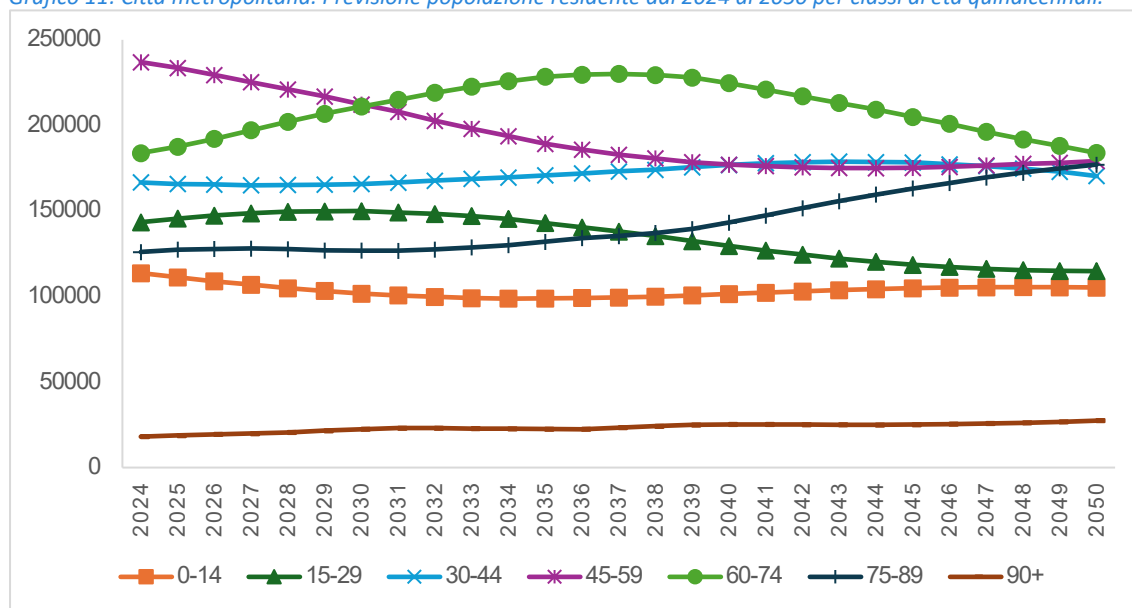
Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

È sempre utile avere uno sguardo sul lungo periodo, in quanto si tratta di proiezioni che non dipendono solo dalle nascite e dai decessi attuali, ma anche dalla “storia demografica” della città. Osservando le previsioni del comune di Firenze per fasce d’età quindicennali (Grafico 10) si possono riscontrare tutti gli elementi finora analizzati⁴. La fascia 0-14 risulta costante per tutto il periodo, con una media di circa 37.437 residenti, frutto della stazionarietà del tasso di natalità degli ultimi decenni. La fascia 15-29 mostra una lenta ma costante diminuzione (media di 48.858 residenti): è l’effetto del calo delle nascite avvenuto negli anni ’90 e 2000, che oggi si traduce in meno ragazzi e giovani adulti. In modo simile anche la fascia 30-44 è rappresentata da una curva quasi piatta, segno di oscillazioni numeriche minime nel corso dei prossimi 25 anni (media di 64.123 residenti). Diminuzione più accentuata si nota per i residenti tra 45-59 anni che nel 2024 costituiscono la fascia d’età più popolosa e dopo il 2030 vedono il superamento da parte della fascia 60-74: sono i nati del baby boom, periodo di massima natalità in Italia e nel mondo. Quest’ultimi, infatti, sono in crescita fino al 2035 circa, poi in lenta diminuzione. Questo andamento riflette l’arrivo a quest’età delle generazioni numerose nate negli anni ’60 e ’70, che in seguito passeranno nelle classi più anziane.

Come risultato diretto dell’invecchiamento delle generazioni nate nel secondo dopoguerra, si nota un forte aumento lungo tutto il periodo dei 75-89enni, diventando uno dei gruppi più consistenti con una variazione di +16.853 residenti tra il 2024 e il 2050. Infine, dato l’allungamento della vita media, anche la classe dei novantenni o più cresce sensibilmente, seppur rimanendo meno numerosa rispetto alle altre, passando da circa 7.700 residenti registrati nel 2024 a più di 10.000 nel 2050.

⁴ I processi di invecchiamento e di una fecondità stazionaria analizzati in precedenza alimentano un ulteriore calo delle nascite e della popolazione in generale; oltre ai livelli di natalità e mortalità è fondamentale tenere a mente anche la struttura per età della popolazione.

Grafico 11: Città metropolitana. Previsione popolazione residente dal 2024 al 2050 per classi di età quindicennali.

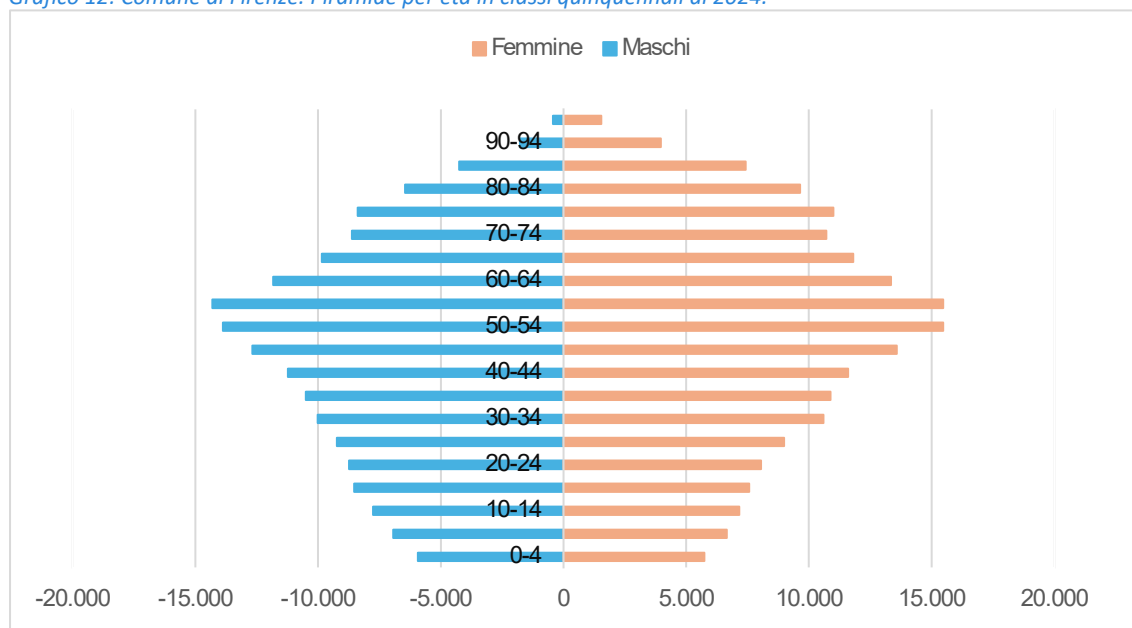


Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

Si riporta la medesima analisi per classi d'età quindicennali per la città metropolitana che in linea generale segue lo stesso andamento del comune. Rispetto al comune che mostra già una struttura di popolazione molto anziana, l'area metropolitana si presenta più bilanciata: più famiglie giovani, più bambini, più adulti in età lavorativa. Tuttavia, nel lungo periodo, anche qui la crescita delle classi più anziane (soprattutto 75-89 anni e 90+) diventa dominante. In altre parole, la città metropolitana vive con leggero ritardo le dinamiche dell'invecchiamento, ma, ovviamente, in modo più massiccio numericamente.

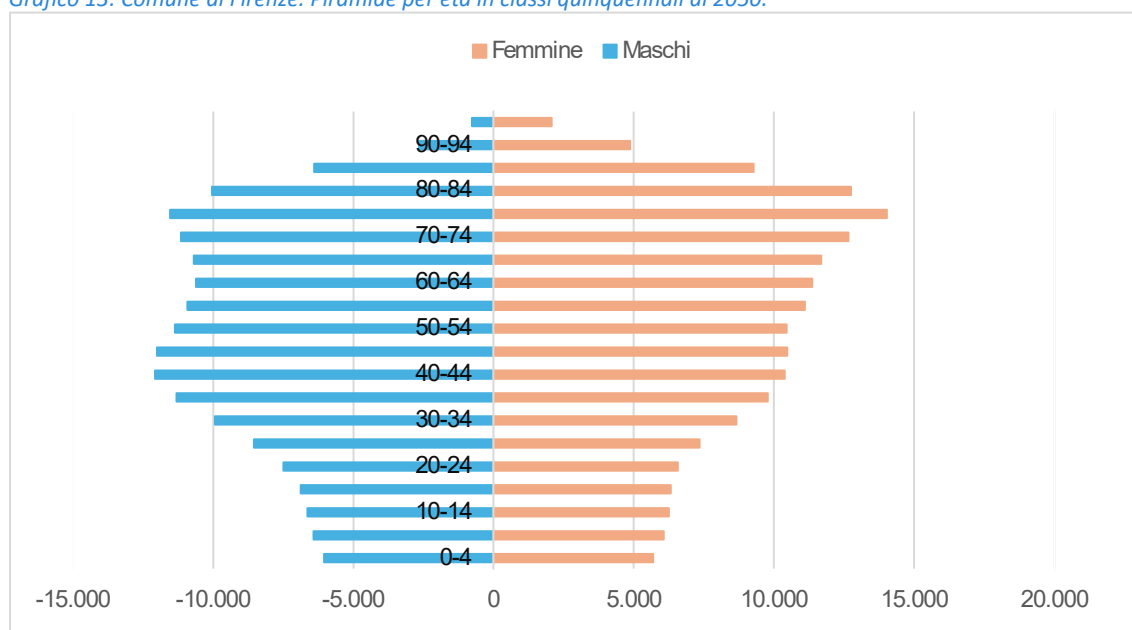
Attraverso le piramidi per età si osserva più nel dettaglio che nel 2024, per entrambi i sessi, le classi 50-54 e 55-59 sono maggioritarie, mentre nel 2050 è presente più asimmetria tra maschi e femmine. In particolare, il genere femminile risulta in maggioranza tra le classi d'età più anziane, soprattutto nella fascia 75-79, mentre quello maschile prevale tra i 40 e 49 anni. Dalla struttura della piramide è rilevante il fatto che nel corso di 25 anni la base costituita dai più giovani risulta pressoché invariata, segno dei tassi di natalità stazionari, mentre aumentano considerevolmente le fasce d'età sopra i 50 anni.

Grafico 12: Comune di Firenze. Piramide per età in classi quinquennali al 2024.



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

Grafico 13: Comune di Firenze. Piramide per età in classi quinquennali al 2050.

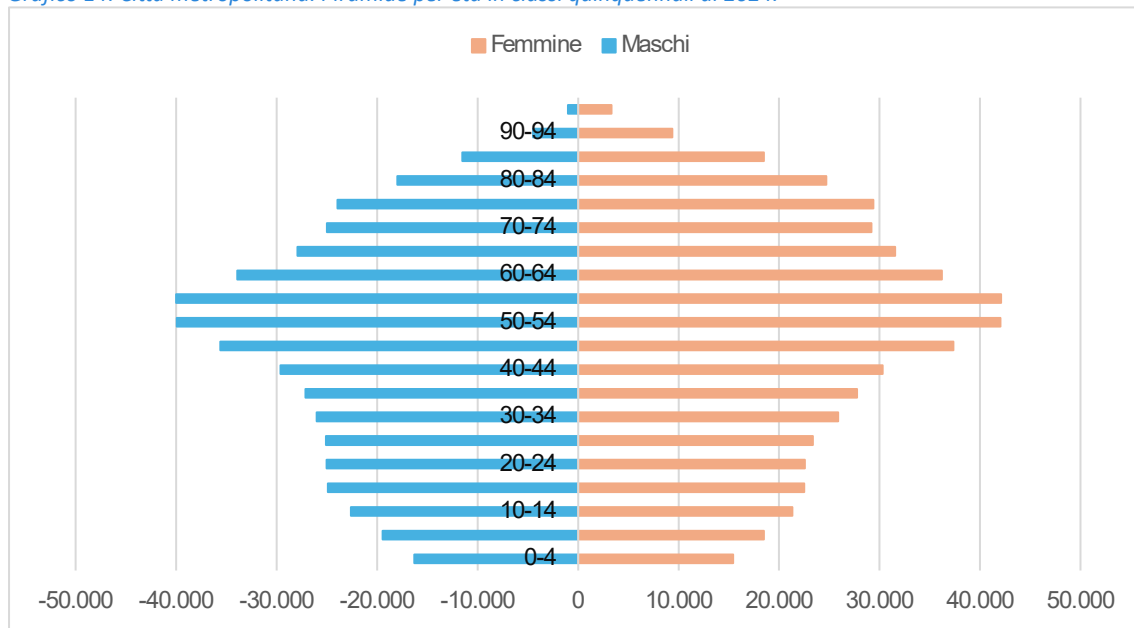


Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

Analogamente le stesse osservazioni valgono anche a livello di area metropolitana.

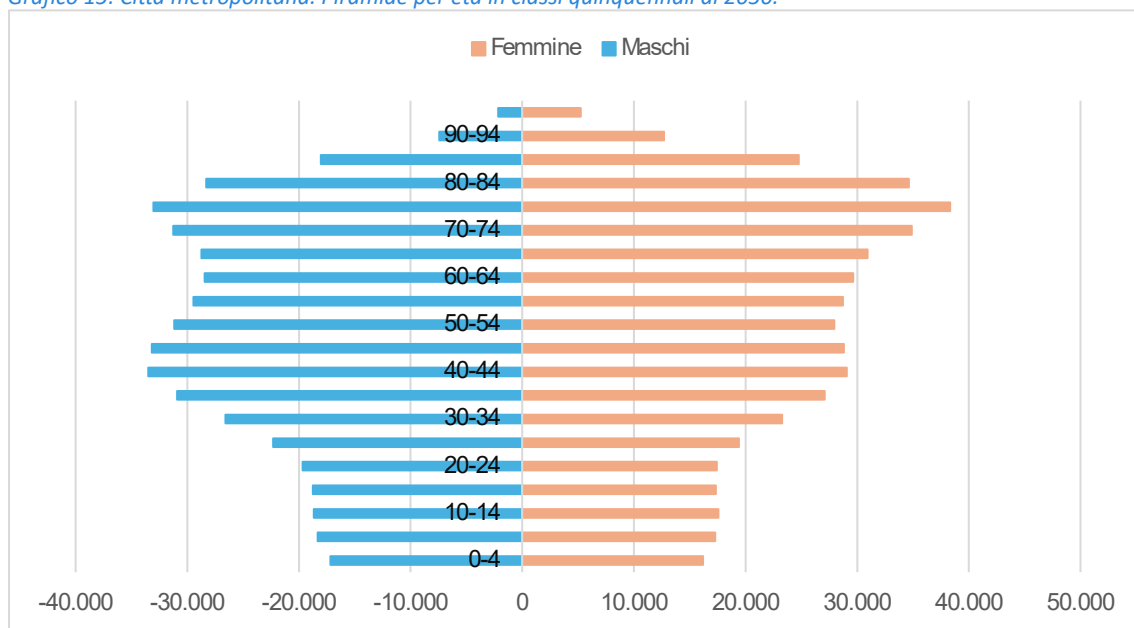
Confermando quanto detto in precedenza, è notevole come nella provincia si assista ad un declino più evidente delle classi più giovani rispetto all'area comunale: rispetto ai valori più alti del 2024, nel 2050 per entrambi i sessi si contano meno di 20.000 residenti nelle prime cinque fasce d'età, dagli 0 ai 24 anni.

Grafico 14: Città metropolitana. Piramide per età in classi quinquennali al 2024.



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

Grafico 15: Città metropolitana. Piramide per età in classi quinquennali al 2050.



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

Parte II. Situazione Italiana: Città metropolitane

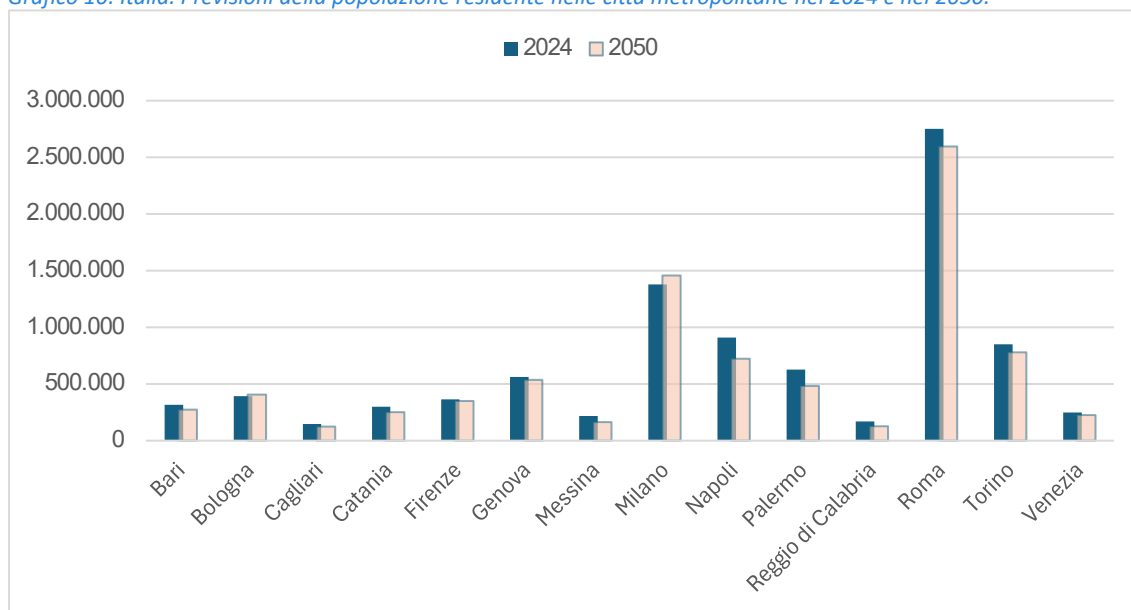
Le previsioni per la popolazione delle principali città metropolitane italiane, dunque anche per tutta Italia, indicano una generalizzata diminuzione dei residenti tra il 2024 e il 2050. Le uniche città che mostrano una tendenza opposta sono Bologna e Milano, che riportano rispettivamente un saldo di crescita pari a +4% e +3%. La città con il saldo percentuale più basso è Reggio Calabria con un -21,4%, seguita da Palermo con un -19,6%. Si noti anche che Roma, città con il maggior numero di residenti d'Italia, al 2024 con più di 4 milioni di abitanti, prevede una perdita di più di 200.000 residenti, pari a una variazione percentuale del -4,8% che è comunque inferiore alla media italiana del -7,3%, così come lo sono anche Firenze, Genova e Venezia.

Tabella 1: Previsione popolazione residente nel 2024 e nel 2050 nelle città metropolitane italiane, saldo e saldo percentuale.

Città	2024	2050	SALDO	Δ%
BARI	1.218.065	1.035.223	-182.842	-15,0
BOLOGNA	1.022.195	1.063.534	41.339	4,0
CAGLIARI	417.802	346.489	-71.313	-17,1
CATANIA	1.068.734	904.719	-164.015	-15,4
FIRENZE	990.001	955.276	-34.725	-3,5
GENOVA	817.829	766.149	-51.680	-6,3
MESSINA	595.298	482.649	-112.649	-18,9
MILANO	3.259.484	3.358.535	99.051	3,0
NAPOLI	2.958.526	2.434.804	-523.722	-17,7
PALERMO	1.193.822	959.842	-233.980	-19,6
REGGIO CALABRIA	512.545	402.781	-109.764	-21,4
ROMA	4.226.628	4.023.542	-203.086	-4,8
TORINO	2.203.356	2.024.480	-178.876	-8,1
VENEZIA	834.398	778.729	-55.669	-6,7
ITALIA	58.971.230	54.652.334	-4.318.896	-7,3

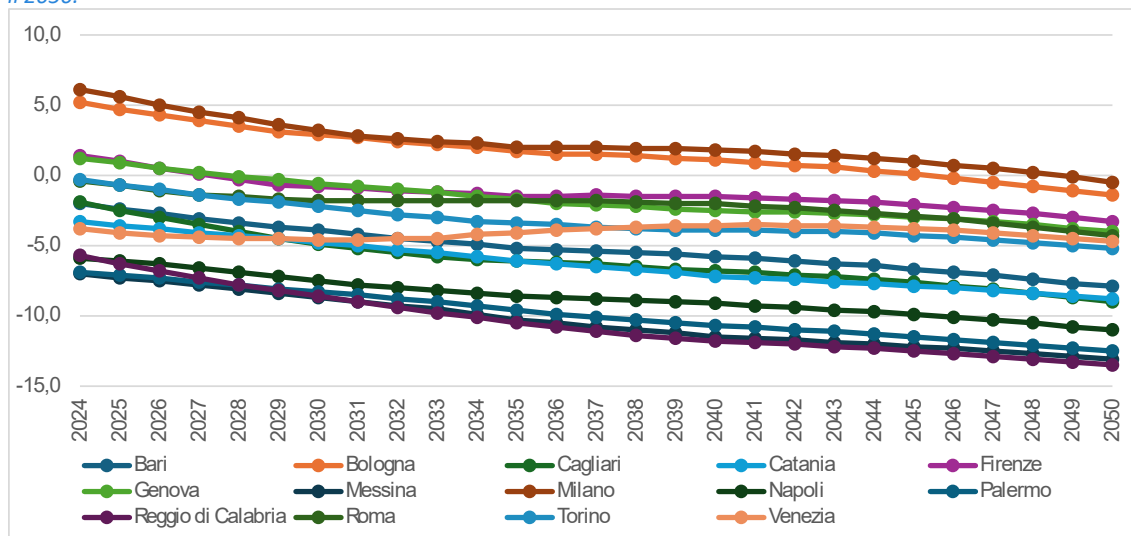
Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

Grafico 16: Italia. Previsioni della popolazione residente nelle città metropolitane nel 2024 e nel 2050.



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

Grafico 17: Italia. Previsioni tasso totale di crescita per 1.000 abitanti per le città metropolitane italiane tra il 2024 e il 2050.



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

L'andamento del tasso di crescita si mostra simile per tutte le città considerate: nei primi anni è previsto un calo più evidente che successivamente si va a stabilizzare. Alcune considerazioni più specifiche: Milano e Bologna mostrano un distacco dal resto; infatti, sono le uniche con un tasso di crescita sempre positivo, ad eccezione degli ultimi 4 anni, partendo da oltre il +4‰ nel 2024 scendendo fino a -1,1‰ nel 2050. Sono seguite da Firenze e Roma, le quali vedono un cambio di segno del tasso da positivo a negativo già prima del 2030. La decrescita più importante si rileva per Cagliari e Reggio-Calabria, rispettivamente con una variazione dei tassi di crescita pari a -7,8‰ e -6,6‰ tra 2024 e 2050.

Tabella 2: Previsioni del saldo del tasso di natalità, tasso di mortalità, tasso di migratorietà e tasso totale di crescita (per 1.000 abitanti) tra 2024 e 2050 per le città metropolitane italiane e per l'Italia.

Città	Δ NATALITA'	Δ MORTALITA'	Δ MIGRATORIETA'	Δ CRESCITA
BARI	-0,5	6,0	0,4	-6,1
BOLOGNA	0,3	2,0	-4,1	-5,8
CAGLIARI	0,3	8,3	0,0	-7,8
CATANIA	-0,5	5,6	-0,2	-6,5
FIRENZE	0,6	2,7	-2,4	-4,5
GENOVA	0,5	1,8	-3,6	-4,7
MESSINA	-0,4	5,2	-0,3	-6,0
MILANO	0,5	2,3	-3,5	-5,4
NAPOLI	-0,8	6,2	1,0	-5,9
PALERMO	-0,4	5,9	0,7	-5,6
REGGIO CALABRIA	-1,0	5,6	0,0	-6,6
ROMA	0,8	3,8	-1,5	-4,6
TORINO	0,7	3,3	-1,8	-4,4
VENEZIA	1,1	3,8	-0,4	-3,1
ITALIA	0,4	3,9	-1,1	-4,6

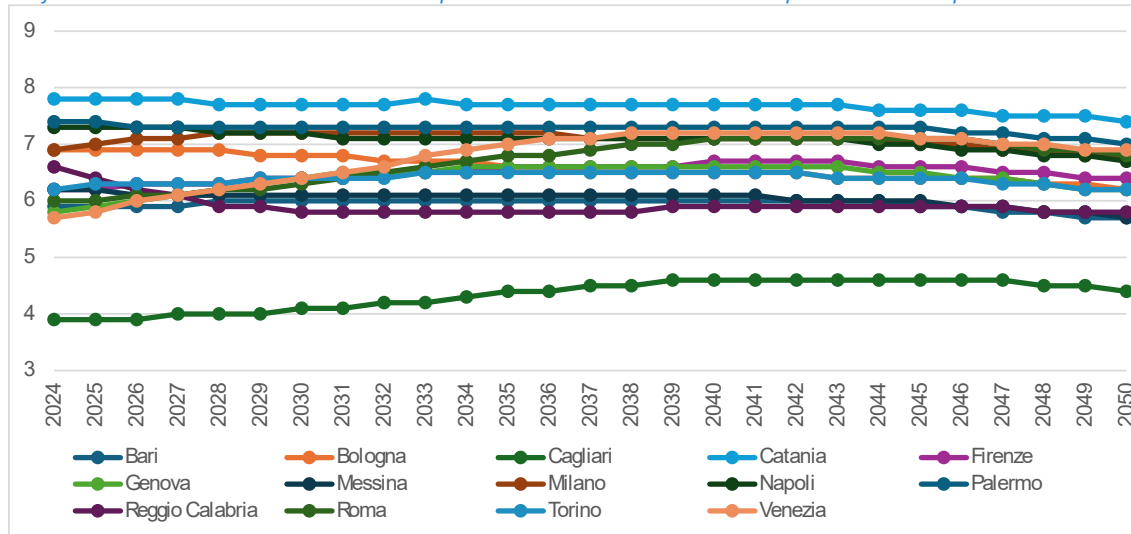
Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

Per spiegare, almeno in parte, le differenze tra gli andamenti del tasso totale di crescita nelle varie aree è utile osservare come cambia il tasso di natalità. In generale si rileva una tendenza abbastanza costante per tutte le città con oscillazioni minime. Tuttavia, è interessante notare una netta differenza tra le città metropolitane del Centro-Nord e del Sud d'Italia: mentre per le prime si prevede una leggera crescita nei prossimi venti anni, per le seconde va a diminuire. La città che registra un tasso di natalità costantemente più basso è Cagliari, raggiungendo il 5‰ solo per qualche anno. Città meridionali come Reggio Calabria, Napoli e Catania, che detengono alcuni dei tassi di natalità più alti nel 2024, mostrano le differenze più accentuate tra inizio e fine periodo, con saldi rispettivamente pari a -1‰, -0,8‰ e -0,5‰. Al contrario, città centro-settentrionali come Venezia, Roma e Torino raggiungono rispettivamente le più elevate crescite dei tassi di natalità, pari a +1,1‰, +0,8‰ e +0,7‰. Seguono Firenze, Genova e Milano.

Sembra quindi che nel corso dei prossimi anni sia previsto un cambio di direzione tra Centro-Nord e Sud d'Italia, come se rispecchiasse le differenze tra Nord e Sud Europa.⁵

⁵ A livello macro la fecondità è oggi più alta dove le donne lavorano di più, gli orientamenti di genere sono più egualitari, l'indice di sviluppo umano è elevato e il welfare è più sviluppato per le famiglie: tutti aspetti ben differenziati tra Nord e Sud italiano.

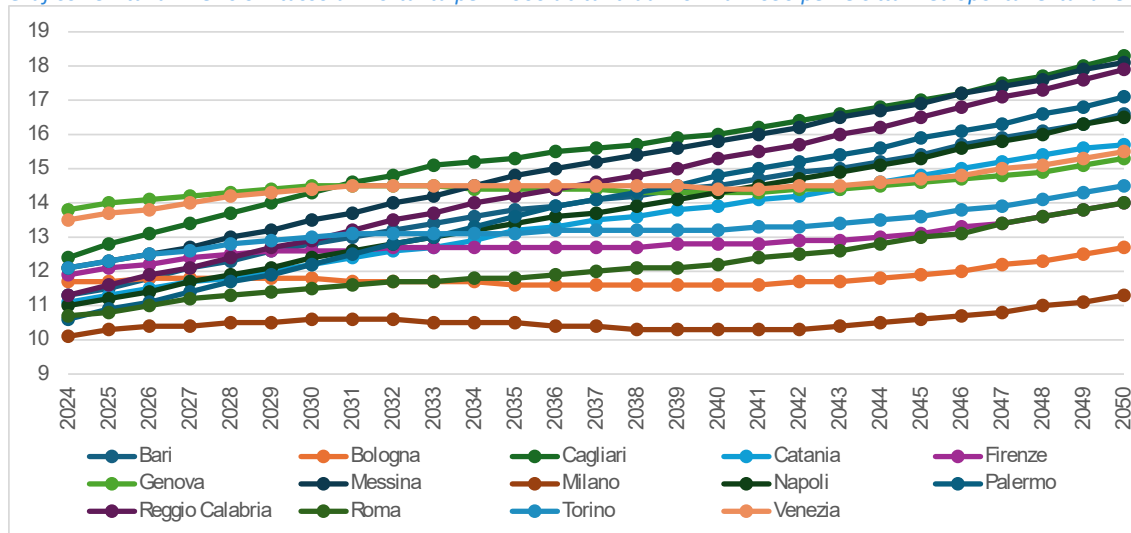
Grafico 18: Italia. Previsioni tasso di natalità per 1.000 abitanti dal 2024 al 2050 per le città metropolitane italiane.



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

Il tasso di mortalità mostra una maggior variabilità tra l'inizio e la fine del periodo considerato, anche se in crescita per tutte le aree metropolitane. In particolare, le città in cui si osserva un maggior aumento del numero di decessi sono nel Meridione: Cagliari (saldo +8,3‰), Napoli (saldo +6,2‰) e Bari (saldo +6‰).

Grafico 19: Italia. Previsioni tasso di mortalità per 1.000 abitanti dal 2024 al 2050 per le città metropolitane italiane.

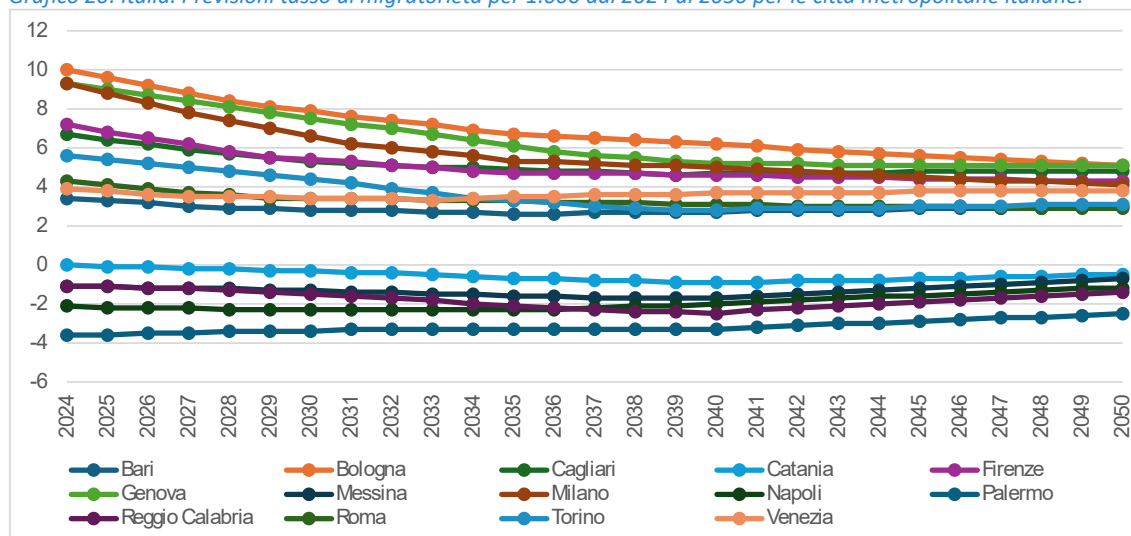


Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

Infine, un ultimo fenomeno che incide sull'andamento generale della popolazione è la migratorietà. In questo caso l'andamento previsto è generalmente in calo. Le uniche città con un saldo migratorio positivo sono Bari, Napoli e Palermo (+0,4‰, +1‰ e +0,7‰ rispettivamente), mentre Reggio-Calabria e Cagliari risultano stanziati. Tuttavia, si può notare una tendenza comune tra i tassi delle città del Sud a diminuire per poi avere una piccola ricrescita, seppur non così incisiva da tornare ai livelli iniziali. In generale si rileva la presenza di un cluster più positivo per le aree del Centro-Nord e di uno più negativo per quelle del Sud, a conferma del fatto che risultano più attrattive le regioni centro-settentrionali rispetto al Mezzogiorno. Città metropolitane come Catania, Napoli, Palermo e Reggio Calabria hanno tassi costantemente sottozero.

Osservando il grafico 20 si può notare come l'andamento per i prossimi anni del tasso di migratorietà sia particolarmente simile all'andamento del tasso totale di crescita (vedi grafico 17), soprattutto per il primo decennio. Si può dunque ipotizzare che siano proprio i movimenti migratori a determinare le variazioni più importanti della popolazione in generale, a discapito della natalità e della mortalità che risultano mediamente più stabili.

Grafico 20: Italia. Previsioni tasso di migratorietà per 1.000 dal 2024 al 2050 per le città metropolitane italiane.



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

Parte III. Situazione italiana: Comuni capoluogo di città metropolitane

Di seguito sono riportate le stesse analisi per i corrispondenti comuni capoluogo⁶.

Così come per le città metropolitane, anche le previsioni per la popolazione dei rispettivi comuni capoluogo indicano una generalizzata diminuzione dei residenti tra il 2024 e il 2050. I comuni di Bologna e Milano sono di nuovo gli unici a mostrare una tendenza opposta, riportando rispettivamente saldi percentuali pari a +4,0% e +5,7%. Il comune con una maggior decrescita è Reggio-Calabria con un -24,3%, seguita da Messina con un -23,9%. Invece, inferiori alla media italiana del -7,3% sono i comuni capoluogo di Firenze, Genova e Roma, i quali mostrano una variazione meno accentuata tra inizio e fine periodo.

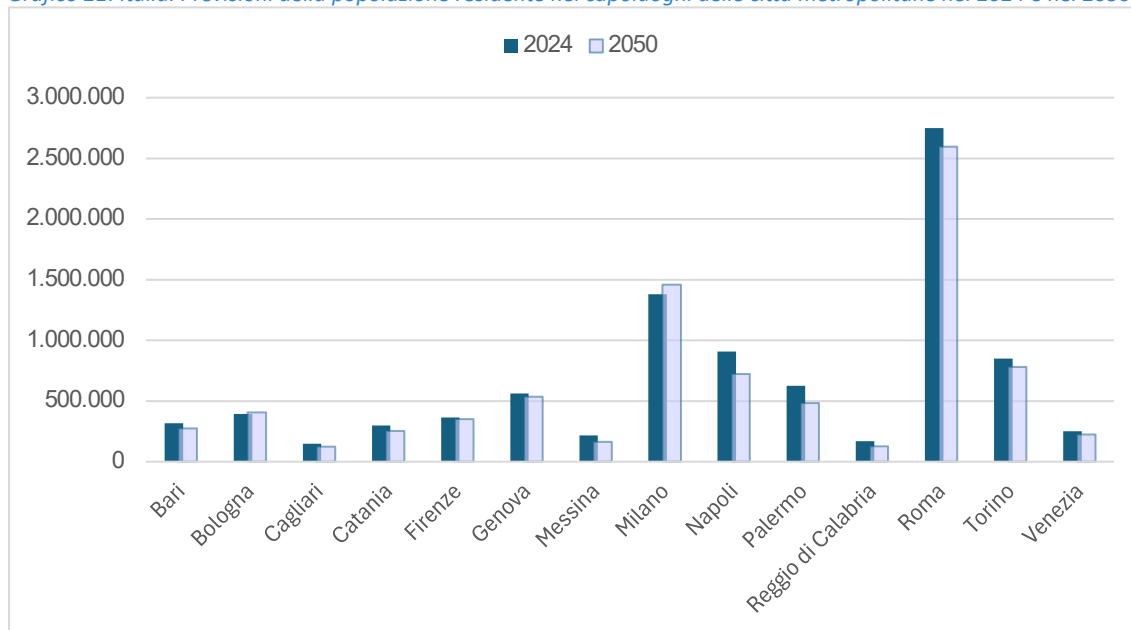
Tabella 3: Previsione popolazione residente nel 2024 e nel 2050 nei capoluoghi di città metropolitane italiane, saldo e saldo percentuale.

Città	2024	2050	SALDO	Δ%
Bari	315.592	274.736	-40.856	-13,0
Bologna	392.130	407.612	15.482	4,0
Cagliari	14.131	125.145	-21.986	-14,9
Catania	297.684	252.074	-45.610	-15,3
Firenze	363.132	350.113	-13.019	-3,6
Genova	563.116	536.565	-26.551	-4,7
Messina	216.434	164.611	-51.823	-23,9
Milano	1.379.944	1.458.372	78.428	5,7
Napoli	908.374	724.077	-184.297	-20,3
Palermo	626.117	483.345	-142.772	-22,8
Reggio di Calabria	168.709	127.892	-40.817	-24,3
Roma	2.750.774	2.596.851	-153.923	-5,6
Torino	850.980	780.220	-70.760	-8,3
Venezia	249.350	224.132	-25.218	-10,1
ITALIA	58.971.230	54.652.334	-4.318.896	-7,3

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

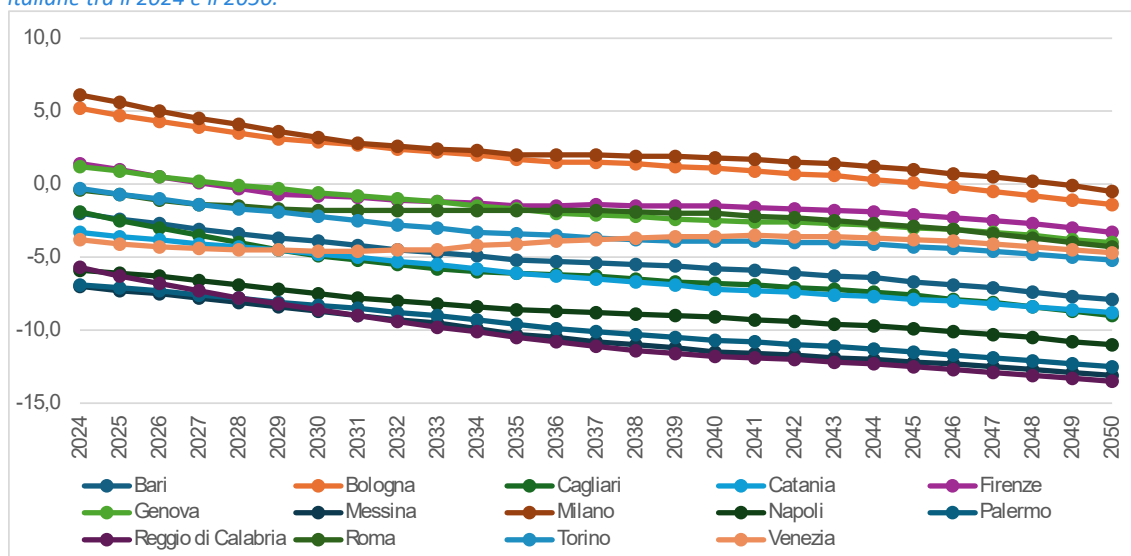
⁶ Si ricorda di trattare i dati e i conseguenti risultati con cautela, in quanto le previsioni demografiche divengono tanto più incerte quanto più ci si allontana dalla base di partenza, in particolar modo per realtà geografiche minori.

Grafico 21: Italia. Previsioni della popolazione residente nei capoluoghi delle città metropolitane nel 2024 e nel 2050.



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

Grafico 22: Italia. Previsioni tasso totale di crescita per 1.000 abitanti per i capoluoghi delle città metropolitane italiane tra il 2024 e il 2050.



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

L'andamento del tasso totale di crescita mostra anche per i capoluoghi delle città metropolitane un calo più significativo nei primi anni di osservazione, per poi attenuarsi. Il comune capoluogo di Venezia torna ad aumentare gradualmente dopo il 2035, infatti mostra un saldo dei tassi di crescita minimo, seppur negativo (-0,4‰). Allo stesso modo delle aree metropolitane, i comuni capoluogo di Milano e Bologna mostrano un tasso di crescita sempre positivo, ad eccezione degli ultimi anni, partendo rispettivamente da +6,1‰ e +5,2‰ nel 2024 e scendendo a -0,5‰ e -1,4‰ nel 2050, rilevando per entrambi una decrescita pari a -6,6‰. I tassi di crescita più bassi lungo tutto il periodo di analisi si registrano nel Mezzogiorno, in particolare a Napoli, Reggio Calabria, Messina e Palermo.

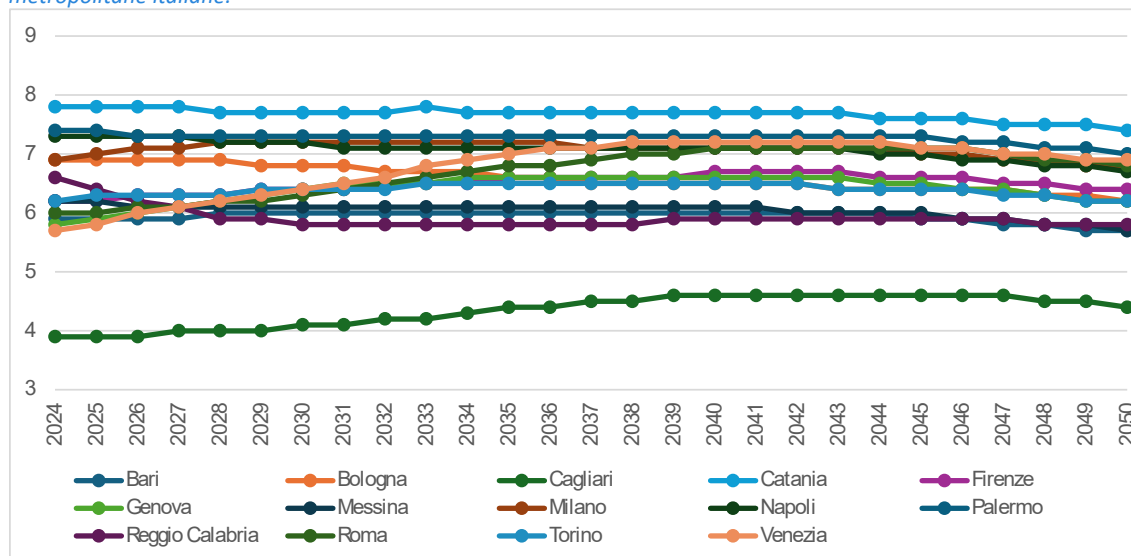
Tabella 4: Previsioni del saldo del tasso di natalità, tasso di mortalità, tasso di migratorietà e tasso totale di crescita (per 1.000 abitanti) tra 2024 e 2050 per i capoluoghi delle città metropolitane italiane e per l'Italia.

Città	Δ NATALITA'	Δ MORTALITA'	Δ MIGRATORIETA'	Δ CRESCITA
BARI	-0,2	5,3	-0,4	-5,9
BOLOGNA	-0,7	1,0	-4,9	-6,6
CAGLIARI	0,5	5,9	-1,9	-7,1
CATANIA	-0,4	4,6	-0,5	-5,5
FIRENZE	0,2	2,1	-2,9	-4,7
GENOVA	0,4	1,5	-4,2	-5,2
MESSINA	-0,5	6,0	0,4	-6,1
MILANO	-0,1	1,2	-5,2	-6,6
NAPOLI	-0,6	5,5	0,9	-5,1
PALERMO	-0,4	6,5	1,1	-5,6
REGGIO CALABRIA	-0,8	6,6	-0,3	-7,8
ROMA	0,8	3,3	-1,4	-3,9
TORINO	0,0	2,4	-2,5	-4,9
VENEZIA	1,2	2,0	-0,1	-0,9
ITALIA	0,4	3,9	-1,1	-4,6

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

Per spiegare, almeno in parte, le differenze tra gli andamenti del tasso totale di crescita è utile osservare come cambia il tasso di natalità. L'andamento generale risulta abbastanza stabile, con leggere variazioni, similmente a quanto osservato per le rispettive città metropolitane. Si nota una costante decrescita per i capoluoghi del Sud, invece comuni centro-settentrionali mostrano tassi in leggero aumento, almeno fino al 2040. Tra il 2024 e il 2050 il saldo del tasso di natalità più basso è registrato per Reggio Calabria (-0,8‰), mentre la variazione in positivo più elevata è per Venezia (+1,2‰), a conferma di quanto visto precedentemente. Risultano positivi anche i saldi dei tassi di natalità per Cagliari, Genova e Firenze, rispettivamente pari a +0,5‰, +0,4‰ e +0,2‰. A differenza del quadro delle città metropolitane, si noti come il capoluogo di Catania risulta avere costantemente il tasso di natalità più elevato rispetto agli altri nel corso degli anni, seppur in decrescita.

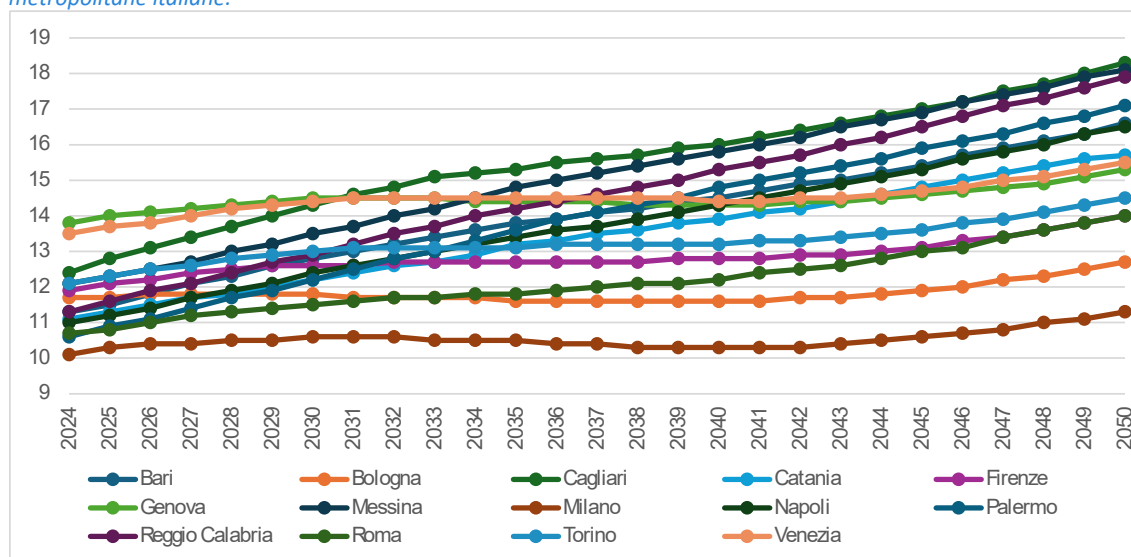
Grafico 23: Italia. Previsioni tasso di natalità per 1.000 abitanti dal 2024 al 2050 per i capoluoghi delle città metropolitane italiane.



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

Osserviamo adesso l'andamento del fenomeno della mortalità. Dal grafico 24 risulta evidente che per tutti i comuni capoluogo sono previsti tassi di mortalità crescenti, e per alcuni di questi anche in misura maggiore rispetto alle corrispondenti città metropolitane. I comuni in cui si prevede un maggior aumento di decessi tra il 2024 e il 2050 sono Reggio Calabria e Palermo, con saldi rispettivamente di +6,6‰ e +6,5‰; al contrario quelli con minor variazione risultano Bologna (+1,0‰) e Milano (+1,2‰). Nel corso dei 25 anni considerati è sempre notevole il divario Nord-Sud, soprattutto nella seconda metà del periodo in cui i comuni capoluogo meridionali registrano tassi di mortalità costantemente superiori al 15‰, segno di un invecchiamento della popolazione ancora più accentuato.

Grafico 24: Italia. Previsioni tasso di mortalità per 1.000 abitanti dal 2024 al 2050 per i capoluoghi delle città metropolitane italiane.



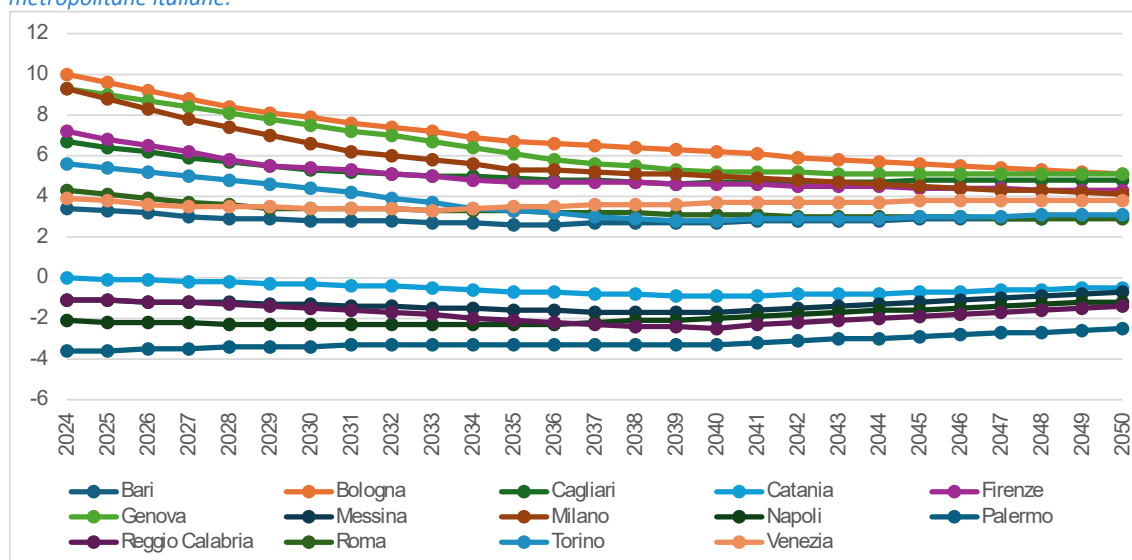
Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

Infine, viene di seguito analizzata la migratorietà, la quale si conferma anche per i comuni capoluogo come il fenomeno che incide maggiormente sull'andamento generale della popolazione, osservando la corrispondenza tra i grafici 22 e 25. Rispetto alla situazione delle relative città metropolitane, ora è sicuramente più evidente la presenza di due cluster netti: i comuni capoluogo di Catania, Messina, Reggio-Calabria, Napoli e Palermo registrano tassi di migratorietà costantemente sottozero; i comuni rimanenti prevedono un andamento generale in calo, soprattutto per i primi dieci anni di previsione, seppur con tassi positivi.

Gli unici capoluoghi con un saldo migratorio positivo, anche se basso, sono Napoli, Palermo e Bari (+1‰, +0,7‰ e +0,4‰ rispettivamente), mentre Cagliari e Reggio-Calabria non registrano differenze tra 2024 e 2050. Le perdite maggiori tra inizio e fine periodo si rilevano a Bologna e Genova, con saldi pari a -4,1‰ e -3,6‰.

Rispecchiando ciò che accade nelle città metropolitane, anche per i comuni capoluogo corrispondenti risultano più attrattive le regioni centro-settentrionali a discapito del Sud d'Italia, seppur con un costante calo di residenti.

Grafico 25: Italia. Previsioni tasso di migratorietà per 1.000 abitanti dal 2024 al 2050 per i capoluoghi delle città metropolitane italiane.



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati ISTAT <http://demo.istat.it/> al 1° gennaio di ciascun anno indicato

